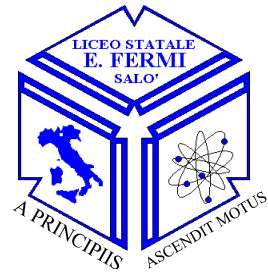




**LICEO SCIENTIFICO STATALE**  
con sezioni: CLASSICO - LINGUISTICO "BROCCA" - SCIENZE SOCIALI  
**«ENRICO FERMI»**

Via Martiri delle Foibe,8 -25087 Salò (BS)  
Tel. 0365/20957 - 520150 - Fax 0365/521130 – C. F. 87002130174  
<http://www.liceofermisalo.it> e-mail: [saloferm@provincia.brescia.it](mailto:saloferm@provincia.brescia.it)  
pec: [liceofermi@pec.provincia.bs.it](mailto:liceofermi@pec.provincia.bs.it) - [bsps05000x@pec.istruzione.it](mailto:bsps05000x@pec.istruzione.it)



---

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI NEGLI  
EDIFICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO  
LICEO SCIENTIFICO STATALE  
“E. FERMI”  
VIA MARTIRI DELLE FOIBE  
25087 SALO' (BS)**

30/11/2011	Dr Fabio Righetti
<b>DATA</b>	<b>Elaboratore</b>

### REVISIONI DEL PIANO DELLA SICUREZZA

<b>Revisione numero</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto della revisione</b>	<b>Firma Dirigente scolastico</b>	<b>Firma RLS</b>	<b>Firma RSPP</b>
7	21/12/2010	Aggiorna mento del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08			
8	30/11/2011	Aggiorna mento del DVR			

# INDICE

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
2. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
2.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE	9
2.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	9
3. DATI GENERALI	10
4. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
4.1 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	12
5. MISURE GENERALI	13
5.1 DIMENSIONI DEI LOCALI	13
5.2 RADON	13
6. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI	13
6.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO	13
6.2 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	15
6.3 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	15
6.4 ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
6.5 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	16
6.6 SEPARAZIONI	16
6.7 COMPARTIMENTAZIONE	16
6.8 ACCESSO DEI MEZZI ANTINCENDIO	17
6.9 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	17
6.10 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	17
6.11 SEGNALETICA	18
6.12 ESTINTORI	18
6.13 RETE IDRANTI	19
6.14 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	19
6.15 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	20
6.16 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	21
7. ASCENSORI	23
8. CANCELLI AUTOMATICI	24
9. CENTRALE TERMICA	24
10. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	26
11. IMPIANTO DI MESSA TERRA	27
12. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	28
13. SERVIZI GENERALI	29
13.1 SERVIZI IGIENICI	29
13.2 LAVABI	29

13.3 PULIZIE	29
14.NORME DI ESERCIZIO	30
15.EDIFICIO PRINCIPALE (CORPO LICEO)	31
15.1 VIE DI ESODO	31
15.1.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO	32
15.1.2 SCALE	33
15.1.3 CORRIDOI	35
15.2 UFFICI	36
15.3 BIDELLERIA	37
15.4 AULE DIDATTICHE	37
15.5 SALA INSEGNANTI	38
15.6 AUDITORIUM	38
15.7 LABORATORI	39
15.7.1 LABORATORIO DI INFORMATICA	39
15.7.2 LABORATORIO DI LINGUE	40
15.7.3 LABORATORIO DI SCIENZE	41
15.8 ARCHIVIO	43
15.9 BIBLIOTECA	44
15.10 DEPOSITO MOTOVEICOLI	45
15.11 LOCALI AL PIANO SEMINTERRATO	45
16.EX FORESTERIA	46
16.1 VIE DI ESODO	46
16.1.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO	46
16.1.2 SCALA	47
16.1.3 CORRIDOI	48
16.2 AULE DIDATTICHE	49
16.3 DEPOSITI	49
17.EX BIBLIOTECA E BAR	50
17.1 ATRIO	50
17.2 LABORATORIO DI FISICA	51
17.3 AULE	53
17.4 BAR	54
18.PALESTRA	55
19.INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO	57
20.INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI DATI GENERALI	58
20.1 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A SOSTANZE CANCEROGENE E TERATOGENE	58
20.2 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	58
20.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE	59
20.4 VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI	59

20.5 VALUTAZIONE RISCHIO POLVERI	59
20.6 VALUTAZIONE RISCHIO FUMI	59
20.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	60
20.8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	60
20.9 VALUTAZIONE FUMO PASSIVO	62
21.VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIDATTICA	64
21.1 PERSONALE AMMINISTRATIVO	64
21.2 PERSONALE DOCENTE	67
21.3 ISTRUTTORI TECNICO PRATICI	68
21.4 ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA	69
21.5 ATTIVITÀ LABORATORIO DI INFORMATICA	69
21.6 ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI SCIENZE	70
21.7 COLLABORATORI SCOLASTICI	72
22.SORVEGLIANZA SANITARIA	77
23.STRESS DA LAVORO	79
24.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	82
25.TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	83
26.TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI	87
27.REGISTRO INFORTUNI	88
28.PIANO DI PRIMO SOCCORSO	88
28.1 ADEMPIMENTI ADOTTATI	88
28.2 CONTENUTO DELLA LETTERA DI NOMINA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	89
28.3 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	90
28.4 PACCHETTO DI MEDICAZIONE	91
29.CONTROLLI PERIODICI	92
30.FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	93
30.1 FORMAZIONE SPECIFICA	93
30.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE	93
31.PIANO DI EMERGENZA	93
32.ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	94
33.VALUTAZIONE RISCHI PER MANSIONE	95
34.RIEPILOGO INTERVENTI	107
34.1 A CARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	107
34.2 A CARICO DELLA PROVINCIA	109

## 1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**Definizioni e procedimenti utilizzati per la stesura del documento di valutazione dei rischi connessi agli edifici e alle attività lavorative.**

### a) Definizioni

Nel documento s'intende per:

- **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità, avente il potenziale di creare danni;
- **rischio**: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso;
- **agente**: l'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Ai fini della stesura delle relazioni ed all'atto della stessa valutazione del rischio, si è fatto riferimento, sia al Decreto Legislativo 81/08 sia all'ulteriore legislazione vigente e previgente il Decreto stesso.

## **b) Rischi correlati all'edificio, agli impianti ed alle attrezzature**

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi connessi all'edificio che ospita la sede di lavoro consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine e le attrezzature utilizzate.

L'analisi di quanto sopra esposto viene attuata in due momenti distinti: la **verifica documentale** ed i **sopralluoghi tecnici**.

La **verifica documentale**, è volta alla raccolta di tutta la documentazione inerente le caratteristiche della struttura, degli impianti tecnologici in essa presenti, dei dispositivi e delle macchine utilizzate nell'attività produttiva al fine di accertarne:

- l'esistenza;
- la completezza;
- la conformità alla normativa vigente.

I **sopralluoghi**, effettuati da tecnici esperti, hanno lo scopo di verificare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali, ergonomici e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono.

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato nel corso dei sopralluoghi fa riferimento ai criteri definiti nell'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

### ↪ **Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:**

1. all'ambiente di lavoro
2. agli impianti tecnologici installati
3. alle apparecchiature e attrezzature utilizzate

### ↪ **Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo**

### ↪ **Individuazione del personale esposto ai rischi generici**

### ↪ **Individuazione del personale esposto a rischi specifici**

### ↪ **Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento**

### ↪ **Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore.**

### **c) Rischi correlati all'attività di lavoro**

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative è stata effettuata l'analisi delle attività al fine di:

- identificare i pericoli connessi alle attività svolte,
- individuare i lavoratori esposti,
- valutare i rischi,
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi.

La revisione della valutazione sarà attuata, conformemente a quanto previsto all'articolo 29 comma 3 del Decreto legislativo 81/08, ogniqualvolta vengano introdotti sostanziali cambiamenti negli ambienti di lavoro e/o nell'organizzazione del lavoro, ovvero cambino le norme di legge e/o conoscenze in materia.

### **d) Gestione del rischio**

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha adottato e realizzato le seguenti misure:

- piano di emergenza, con affissione delle planimetrie e delle norme comportamentali da rispettare in caso di emergenza;
- prove annue di evacuazione;
- interventi di formazione e di informazione;
- programmi di verifiche periodiche a cura del RSPP;
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi a cura di un consulente esterno;
- predisposizione di procedure di sicurezza;
- emissione di disposizioni di servizio.

Il Datore di lavoro ha inoltre segnalato alla Provincia gli interventi strutturali necessari per la messa in sicurezza dell'edificio ed ha richiesto i programmi di manutenzione preventiva e la pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria.

## **2. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

### **2.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE**

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dal Dirigente scolastico individuato dal D.Lgs 81/08 quale datore di lavoro delle persone che operano a servizio dell'Istituto scolastico, sono state evidenziate nei capitoli successivi.

### **2.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

*Magnitudo del rischio ipotizzato*

*Prescrizioni di norme in vigore*

*Grado di efficacia dell'intervento individuato*

*Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti*

*Semplicità dell'intervento*

*Disponibilità di risorse tecnico - economiche*

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI**                   ⇒ **interventi con priorità 1**
- **BREVE TERMINE**       ⇒ **interventi con priorità 2**
- **MEDIO TERMINE**       ⇒ **interventi con priorità 3**
- **LUNGO TERMINE**       ⇒ **interventi con priorità 4**

### **3. DATI GENERALI**

In data 30 novembre 2011 il Dr. Fabio Righetti, al quale il Dirigente scolastico, dott. Francesco Mulas ha affidato l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ha svolto il sopralluogo presso gli immobili utilizzati dal Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" in via Martiri delle Foibe a Salò per aggiornare il documento di valutazione dei rischi.

Il sopralluogo è stato effettuato alla presenza dell'assistente tecnico e RLS sig. Matteo BIASIO.

Il liceo è costituito da quattro edifici separati utilizzati come: sede centrale ed uffici, aule (ex foresteria), ez biblioteca ora aule e bar, palestra.

Nella ex biblioteca considerato il numero crescente degli alunni sono state realizzate n. 2 aule utilizzate dalle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> A ed il laboratorio di fisica.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nelle sedi sono stati forniti dalla segreteria.

Attualmente l'istituto è frequentato 972 alunni, 81 insegnanti, un dirigente scolastico, una DSGA, 6 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 9 collaboratori scolastici, pertanto ai sensi del DM 26/8/92 l'edificio è classificabile come "tipo 4".

La descrizione degli immobili è contenuto negli specifici capitoli della presente relazione.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 la costruzione degli edifici è stata ultimata nel mese di settembre 2005.

La presente relazione è stata ultimata in data 30 novembre 2011.

#### **4. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO**

L'articolo 29 ( Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ..... ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

#### **4.1 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA**

Presso la segreteria è conservata copia dei seguenti documenti: planimetrie della sede principale; la dichiarazione di conformità rilasciata in data 8 febbraio 2005 dalla ditta COLOMBO Enrico, relativa alla costruzione degli impianti elettrici nei corpi liceo, bar e biblioteca, palestra, ex foresteria e locale centrale termica (in particolare la dichiarazione di conformità riguarda l'impianto di illuminazione normale e di emergenza, l'impianto di forza motrice, l'impianto di diffusione sonora, l'impianto antintrusione, l'impianto di terra); la dichiarazione di conformità rilasciata in data 8 febbraio 2005 dalla ditta COLOMBO Enrico, relativa alla costruzione dell'impianto di rilevazione incendi nel corpo liceo, palestra, ex foresteria, bar e biblioteca.

La dichiarazione di conformità delle cassette idranti, rilasciata dalla ditta GHILLER in data 15/09/2005.

La dichiarazione di conformità dell'impianto idro termo sanitario e della rete idrica antincendio, rilasciata dalla C.P.M. in data 20 aprile 2005.

Il parere di conformità espresso, in data 22 gennaio 1999, dal Comando provinciale dei VV.F. al progetto presentato (pratica n. 783) relativamente alle attività n. 85 e n. 91 del DM 16 febbraio 1982.

Copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra e copia dell'esito della verifica con indicato il valore della resistenza di terra pari a 8,14 ohm

Certificato di agibilità e certificati di collaudo statico e dei C.A. riferiti ad ogni edificio.

Mancano i documenti di seguito indicati che devono essere recuperati e consegnati alla Direzione dell'istituto dalla Provincia.

<b>Misure da adottare a carico della Provincia</b>	[Priorità 1]
Consegnare alla Direzione dell'istituto copia del certificato di idoneità sismica (il Comune è tra quelli a maggiore rischio sismico).	

n occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ASL, ISPESL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione. [Priorità 2]

## **5. MISURE GENERALI**

### **5.1 DIMENSIONI DEI LOCALI**

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dal dal Titolo II del Decreto legislativo 81/08 (Allegato IV).

### **5.2 RADON**

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON. Al piano seminterrato è stata spostata la biblioteca e sono ubicati i depositi e l'archivio poiché i locali vengono utilizzati saltuariamente e sono aerati non si ritiene necessario misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

## **6. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI**

### **6.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO**

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2, comma 4 del DM 10/3/1998, sulla base dei criteri stabiliti:

- dall'Allegato I ( Cap. 1.4.4) del D.M. 10/03/1998,
- dall'Allegato IX ( Capitoli 9.2, 9.3, 9.4) del D.M. 10/03/1998,
- dalla Circolare n. 16 MI. SA. del 08/07/1998,

poiché sono presenti più di mille persone contemporaneamente la scuola presenta un livello di rischio **ALTO**.

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di:

- quanto prescritto dagli allegati I, II, VI, VII, VIII, IX, X del DM 10/3/1998,
- quanto stabilito dal DM 26/8/1992,
- quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel DM 16/2/1982 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quale luogo a maggiore rischio incendio il locale caldaia (le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi).

L'attività didattica nelle aule e nei laboratori non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa ed informativa sulla prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo relativo a tale argomento.

Considerato che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che i locali con maggiore carico di incendio (biblioteca, archivi e depositi) sono compartimentali; considerato che ogni edificio dispone di un sistema di rilevazione automatica di incendio e che è stato installato il sistema di allarme incendio; poiché alla Provincia è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che gli edifici sono autoprotetti dalle scariche atmosferiche; considerato che alla Provincia sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 10 marzo 1998 e del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato **accettabile**.

## **6.2 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA**

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

I nominativi delle persone incaricate sono riportati in un comunicato e sono noti alle persone che frequentano gli edifici.

Sono stati nominati ed addestrati gli addetti alla prevenzione incendio e gli addetti al primo soccorso.

### **Promemoria per il Dirigente scolastico**

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal DM 10 marzo 1998. Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388/03; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni. [Priorità 1]

## **6.3 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il Dr Fabio Righetti è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

#### **6.4 ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Considerata la tipologia dei rischi, tenuto conto delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Direzione e delle disposizioni impartite dalla stessa con lettera personale a ciascun dipendente nella quale sono indicati i comportamenti e le misure da adottare per evitare i rischi connessi all'attività; si è convenuto di soprassedere sulla nomina dell'ASPP in attesa del Decreto attuativo del D.Lgs. 81/08 per le scuole di ogni ordine e grado. Il RSPP esegue 2 sopralluoghi all'anno.

#### **6.5 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

L'assistente tecnico sig. Matteo BIASIO è stato nominato RLS ed ha partecipato al corso di formazione di 32 ore.

#### **6.6 SEPARAZIONI**

Gli edifici non hanno comunicazioni con locali destinati ad altre attività. Solo nell'edificio aule (ex foresteria) al piano inferiore è presente l'alloggio del custode che è separato dai locali didattici da porta e da strutture REI 120.

#### **6.7 COMPARTIMENTAZIONE**

La compartimentazione dell'edificio principale (corpo liceo) è stata realizzata mediante l'installazione nei corridoi di ogni piano di porte REI 120.

Nell'edificio che ospita il bar e la biblioteca le due attività sono separate da porte e strutture REI 120. Nell'edificio ex foresteria l'alloggio del custode è separato dai locali didattici da una porta REI 120.

Il dirigente scolastico ha affidato ad una ditta esterna la verifica semestrale delle porte REI.

## **6.8 ACCESSO DEI MEZZI ANTINCENDIO**

L'accesso dei mezzi di soccorso è consentito da un percorso avente le dimensioni maggiori rispetto ai valori minimi stabiliti dall'articolo 2.2 del D.M. 26/8/1992; in particolare il cancello di ingresso all'area è largo più di 3,5 m.

## **6.9 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE**

L'accostamento delle autoscale è garantito avendo realizzato una possibilità di avvicinamento conforme allo schema allegato al DM 26/8/1992.

## **6.10 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO**

Gli edifici dispongono di sistema di rilevazione ed allarme incendio che può essere attivato mediante pulsanti installati lungo i percorsi d'esodo o mediante i rilevatori automatici di incendio. Il sistema dispone di alimentazione elettrica di riserva che gli permette di funzionare anche al venire meno dell'energia elettrica a tutti gli edifici.

La ditta COLOMBO Enrico in data 8 febbraio 2005 ha consegnato la dichiarazione di conformità.

Il dirigente scolastico ha affidato ad una ditta esterna la verifica semestrale del sistema di allarme incendio.

## **6.11 SEGNALETICA**

Nell'edificio sono installati i cartelli indicanti il percorso di esodo.

I mezzi di estinzione sono correttamente segnalati.

All'esterno delle porte dell'ascensore è installato il cartello con il divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio.

In prossimità del quadro elettrico generale è stata affissa la segnaletica di sicurezza.

I pulsanti di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale sono segnalati.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Decreto legislativo 493/96.

## **6.12 ESTINTORI**

Negli edifici ad ogni piano sono posizionati estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Il numero degli estintori è adeguato.

Il Dirigente scolastico ha incaricato un ditta della verifica semestrale degli estintori ed ha convenuto che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo,

L'esito del controllo viene annotato sul registro antincendio presente presso la scuola.

### **6.13 RETE IDRANTI**

E' stata realizzata una rete idrica antincendio; la ditta C.P.M. in data 20 aprile 2005 ha consegnato la dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato.

All'esterno degli edifici sono posizionati gli attacchi per l'autopompa dei VV.F.

In ogni edificio, ai singoli piani sono installati idranti UNI 45, segnalati e posizionati in modo da raggiungere con il getto dell'acqua ogni locale.

Il Dirigente scolastico ha incaricato un ditta della verifica semestrale degli idranti.

L'esito del controllo viene annotato sul registro antincendio presente presso la scuola.

### **6.14 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA**

Ogni edificio dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Gli apparecchi sono stati installati anche nei locali didattici.

La ditta COLOMBO Enrico in data 8 febbraio 2005 ha consegnato la dichiarazione di conformità relativa all'impianto di illuminazione normale e di emergenza.

Il funzionamento degli apparecchi è controllato da una specifica ditta.

## **6.15 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO**

Il tetto della palestra è stato realizzato con travi in legno a vista.

Le pareti dell'aula magna sono rivestite di materiale combustibile ed il pavimento è rivestito di linoleum.

### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento e le pareti dell'aula magna, accertarsi che sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1 e consegnare copia della certificazione alla Direzione del Liceo. [Priorità 3]

Accertarsi che le travi a vista del soffitto della palestra siano state trattate con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco, archiviare la dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta incaricata dell'esecuzione del lavoro e consegnarne copia alla Direzione del Liceo. [Priorità 3]

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'articolo 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

## 6.16 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi (att. 85 allegato B del DM 16/2/82).

Poiché il riscaldamento dell'edificio è fornito da una caldaia con potenza termica con potenza presunta superiore a 100.000 kCal/h (durante il sopralluogo non è stato possibile accedere nel locale) la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 91 del DM 16/2/82 (impianti termici con potenza termica maggiore di 100.000).

Come prescritto dall'articolo 5 del DPR n. 37 del 12 /01/1998 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

La Provincia ha consegnato alla Direzione del liceo copia del parere favorevole espresso, in data 22 gennaio 1999 protocollo n. 783, dal Comando provinciale dei VV.F. relativo al progetto presentato per le attività n. 85 e n. 91 del DM 16/02/1982.

### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

Contestualmente alla domanda di sopralluogo e di rilascio del CPI, allo scopo di ottenere l'Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la dichiarazione prevista dall'articolo 3 Comma 5 del DPR n. 37/98 attestante: [Priorità 1]

- che sono state rispettate le prescrizioni in materia di sicurezza antincendio;
- che ci si impegna a mantenere in efficienza i sistemi, i dispositivi e le attrezzature antincendio;
- che ci si impegna a eseguire le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali indicate dai VVF;

- che si provvede alla formazione antincendio del personale;
- che i controlli, le verifiche, le manutenzioni e la formazione del personale sono annotati su APPOSITO REGISTRO.

Come previsto dall'articolo 3 del DM 4/5/1998 la dichiarazione dovrà essere redatta in duplice copia secondo il modello n. III allegato a tale Decreto del Ministero dell'Interno.

Fornire copia del CPI alla Direzione dell'istituto. [Priorità 3]

### **Adempimenti a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere alla Provincia ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione seguirà l'evolversi della normativa antincendio, allo scopo di attivare l'Amministrazione comunale affinché vengano adottati i provvedimenti prescritti da eventuali nuove norme giuridiche e/o tecniche. [Priorità 3]

## 7. ASCENSORI

Nel corpo che ospita il bar e la biblioteca è installato un ascensore.

Nel corpo che ospita il liceo è installato un secondo ascensore.

I locali rinvii sono mantenuti chiusi a chiave e l'accesso è permesso solo alla ditta incaricata della manutenzione. La porta di accesso ai locali ha caratteristiche REI 120.

Il vano corsa degli ascensori è interamente protetto con pareti in muratura.

Il vano corsa e la sala macchine di ogni ascensore sono aerati.

Nei locali rinvii è affisso il cartello con le istruzioni per le manovre a mano ed è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

All'esterno delle porte ai piani è installato il cartello con il divieto di utilizzo in caso di incendio.

Presso i locali rinvii non è custodita la documentazione afferente gli impianti.

### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Consegnare alla Direzione del Liceo copia della documentazione (dichiarazione di conformità, libretto ISPESL, incarico alla ditta per la manutenzione dell'impianto, ecc.).

[Priorità 1]

## **8. CANCELLI AUTOMATICI**

Tra le vie circostanti e l'area in cui sono ubicati gli edifici scolastici sono installati cancelli automatici con apertura a libro con le seguenti caratteristiche:

- sul dispositivo di movimentazione sono riportati i dati previsti dalla Norma UNI 8612;
- è installato un segnalatore a luce gialla intermittente;
- i materiali impiegati nella costruzione sono di tipo metallico;
- sono installate le fotocellule sia sul lato esterno che su quello interno;
- sui cancelli sono riportati i dati previsti dalla Norma UNI.

## **9. CENTRALE TERMICA**

Il riscaldamento degli edifici è realizzato tramite un impianto a gas la cui potenza non è stata rilevata perché durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale. Si presume che date le dimensioni degli edifici chela potenza termica sia superiore a 100.00 kCal/h.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF (attività n. 91 del DM 16/02/1982). Chiedere alla ASM copia del C.P.I.

Il locale è ubicato al piano terra in prossimità dell'edificio ex foresteria e vi si accede dall'esterno tramite una porta che si apre verso l'esodo.

Le osservazioni che seguono sono relative a quanto è stato possibile osservare dall'esterno.

E' installato un interruttore elettrico generale correttamente segnalato.

Esternamente al locale è installata la valvola di intercettazione combustibile correttamente segnalata.

Sulla porta di ingresso è affisso il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

La superficie di aerazione è pari a circa 6 m<sup>2</sup> ed è conforme a quanto stabilito dalla Circolare n. 69 del 25 novembre 1969 (Par. 2.1.b).

All'esterno del locale è posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione paria 55 A, 233 B, C.

In prossimità del locale è installato un idrante UNI 45.

Non è stato possibile verificare se:

- è presente, nel locale caldaia, il libretto di centrale conforme a quanto stabilito dal DPR 412/93, correttamente compilato;
- sono installati i dispositivi di sicurezza, protezione e controllo previsti dalle norme di cui alla Raccolta R.

#### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Impianto elettrico: archiviare copia del progetto e della dichiarazione di conformità attestanti che l'impianto è conforme alla Norma CEI 64-8/7 :“Luoghi a maggior rischio in caso di incendio”. [Priorità 1]

Sollecitare la A2A cui è affidata la conduzione e la manutenzione dell'impianto termico affinché compili correttamente e regolarmente il libretto di centrale e disponga che tale libretto venga custodito nel locale caldaia. [Priorità 1]

Chiedere alla A2A il C.P.I. e consegnarne copia alla Direzione del liceo.

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- progetto redatto da professionista abilitato;
- dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'ISPESL.: approvazione progetto e verifica di conformità;
- verbali di verifica quinquennale dell'ASL.

**Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere all'Ente Locale ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

## **10. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE**

E' stata realizzata dalla ASM una cabina MT/BT, accanto alla cabina in un locale chiuso a chiave sono installate le protezioni elettriche generali costituite da un interruttore magnetotermico e da un interruttore differenziale da 1 A con tempo di intervento ritardato di 0,8 secondi.

Dalle protezioni elettriche sono derivati i quadri elettrici generali di ogni edificio.

Sui quadri elettrici sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista ( interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese sono dotate di alveoli protetti.

Sono stati installati in ogni edificio i dispositivi di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. La funzione dei dispositivi è correttamente segnalata.

A monte degli impianti elettrici di ogni edificio sono stati installati gli scaricatori di tensione.

La ditta Enrico COLOMBO che ha realizzato gli impianti ha consegnato la dichiarazione di conformità.

**Misure da adottare a carico della Provincia**

Eeguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell’aprile 1999. [Priorità 2]

L’esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell’appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 “Guida alla manutenzione degli impianti elettrici”); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

**Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Segnalare all’Ente Locale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

## 11. IMPIANTO DI MESSA TERRA

Presso la Direzione del liceo sono conservati: copia della dichiarazione di conformità dell’impianto di messa a terra presentata all’ISPESL di Brescia e copia della relazione con la descrizione dell’impianto e l’esito della misura della resistenza di terra (pari a 8,14 ohm) e della verifica di continuità dei conduttori di protezione

**Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni ripetere la verifica periodica dell’impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

## 12. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

L'immobile non è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico sono stati installati scaricatori di tensione (SPD).

### **Misure da adottare a carico della Provincia**

[Priorità 1]

In conformità alla norma CEI 81-10, dovrà essere affidato ad un professionista competente l'incarico di eseguire il calcolo di verifica circa la necessità di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. Nel caso l'edificio risulti autoprotetto archiviare il documento.

Nel caso l'edificio non risulti autoprotetto è necessario:

- installare un LPS avente le caratteristiche coerenti con i risultati della verifica, previo elaborazione di un progetto da parte di un professionista abilitato;
- denunciare l'installazione all'ISPESL;
- programmare le verifiche periodiche dell'impianto;
- archiviare: progetto, verbali di approvazione dell'ISPESL, verbali di verifiche periodiche dell'ASL, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche ecc.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere alla Provincia copia della documentazione suddetta.

[Priorità 1]

## **13. SERVIZI GENERALI**

### **13.1 SERVIZI IGIENICI**

La scuola dispone di servizi igienici, separati per uomini e donne, in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni), separati per uomini e donne.

I servizi igienici sono dotati di finestre apribili.

Sono stati realizzati i bagni per disabili.

### **13.2 LAVABI**

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

### **13.3 PULIZIE**

Le pulizie sono adeguate, in parte sono svolte dal personale ATA ed in parte affidate ad una cooperativa esterna.

## 14. NORME DI ESERCIZIO

Il Dirigente scolastico deve concordare con l'Amministrazione Provinciale le modalità organizzative per ottemperare a quanto prescritto dalle norme di esercizio descritte al Cap. 12 del DM 26/8/92. In particolare dovranno essere convenute le competenze relative all'attuazione di quanto previsto ai punti 12.1, 12.2, 12.3, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.10. Al riguardo dovrà essere convenuto con la Provincia una intesa sulla base dell'accordo raggiunto dall'A.P.L. Lombardia e l'Ufficio scolastico Regionale.

<b>Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico</b>	[Priorità 1]
Sulla base degli accordi convenuti con l'Ente Locale adottare i provvedimenti di propria competenza e annotarne l'esito su apposito registro che sarà custodito presso la scuola.	
Eeguire una verifica periodica finalizzata ad accertare che gli interventi di competenza dell'Ente Locale vengano regolarmente eseguiti.	
<b>Misure da adottare a carico della Provincia</b>	[Priorità 1]
Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate del lavoro di annotarne l'esito sul registro custodito presso la scuola.	

## **15. EDIFICIO PRINCIPALE (CORPO LICEO)**

L'edificio è costituito da 3 piani fuori terra e da un piano seminterrato.

Al piano seminterrato sono ubicati i locali destinati ad archivi e depositi lato sud - est e uno spazio immaginato per il ricovero delle motociclette lato nord - est; tra il vano della scala interna l'archivio e lo spazio sono installate porte REI 120.

Al piano terra lato ovest sono ubicati: gli uffici, l'auditorium ed un'aula.

Al piano terra lato est sono ubicati tre laboratori (scienze, informatica e lingue) e le aule.

Al primo piano lato est sono ubicate le aule, mentre nel lato ovest sono ubicate le aule ed il laboratorio di fisica.

L'edificio è servito da una scala esterna e da due scale interne.

Il numero massimo delle persone presenti è pari a 770 alunni, 35 docenti, una DS, una DSGA, 3 assistenti tecnici, 6 assistenti amministrativi e 4 collaboratori scolastici.

### **15.1 VIE DI ESODO**

Il luogo sicuro è stato individuato nell'area circostante all'edificio. Il percorso d'esodo è chiaramente indicato con l'apposita segnaletica.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Le vie di esodo sono sgombre ed il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

Nei locali e nei corridoi sono state affisse le planimetrie con l'indicazione del percorso d'esodo.

### **15.1.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO**

La scuola dispone delle seguenti uscite di sicurezza.

#### **Piano terra**

- Ingresso – costituito da 2 porte attigue a due battenti larghe ciascuna 200 cm (100 + 100). Le porte si aprono nel senso dell'esodo ed i battenti sono muniti di maniglione antipanico;
- Uscita sicurezza posta nel corridoio lato sud – est – costituita da una porta a due battenti larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico;
- Uscita di sicurezza lato nord – est: costituita da 2 porte attigue larghe ciascuna 118 cm. Le porte si aprono nel senso dell'esodo e sono munite di maniglione antipanico;

#### **Primo piano**

- Uscita sicurezza posta nel corridoio lato nord: costituita da una porta a due battenti larga 240 cm (120 + 120) che si apre nel senso dell'esodo. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico. La porta immette su uno scivolo esterno;
- Uscita sicurezza posta nel corridoio lato nord – ovest: costituita da una porta a due battenti larga 190 cm (95 + 95) che si apre nel senso dell'esodo. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico. La porta immette su un percorso esterno.

#### **Piano seminterrato**

- Uscita sicurezza posta nel deposito motoveicoli (lato nord – est) – costituita da una porta REI a due battenti larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo, ma è priva di maniglione antipanico;

- Uscita sicurezza posta nel vano scala – costituita da una porta REI a due battenti larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo, ma è priva di maniglione antipanico;
- Uscita sicurezza posta nella zona archivi (lato sud – est) – costituita da una porta REI a due battenti larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo, ma è priva di maniglione antipanico;
- Uscita sicurezza posta nella zona archivi (lato sud) – costituita da una porta REI a due battenti larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico;

Le uscite di sicurezza sono correttamente segnalate.

Il numero, la larghezza ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza é conforme a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

### **15.1.2 SCALE**

A servizio dell'immobile sono state realizzate due scale interne a giorno ed una scala esterna di sicurezza.

#### **Scala interna principale**

Le rampe sono larghe 197 cm.

La scala serve tutti i piani.

Lungo la scala è installata una porta larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso contrario all'esodo.

Non è installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Fra le due zone del piano seminterrato e la scala sono state installate porte REI 120 che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

### **Scala interna lato nord**

Le rampe sono larghe 180 cm ed il parapetto di affaccio è alto 100 cm.

La scala serve il primo piano.

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

### **Scala esterna**

La larghezza è pari a 210 cm, il parapetto di affaccio è alto 110 cm.

La scala serve il primo piano.

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

La larghezza delle scale è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

### **15.1.3 CORRIDOI**

I corridoi a servizio dei locali didattici hanno larghezza minima pari a 245 cm. Il corridoio a servizio degli uffici è largo 120 cm.

I corridoi sono dimensionati e posizionati in modo da garantire una capacità di deflusso inferiore a 60 ( DM 26/8/92 Cap. 5.1).

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

Sono installati: i rilevatori di incendio, i pulsanti di attivazione ed i segnalatori ottici ed acustici del sistema di allarme incendio.

L'edificio è stato compartimentato e lungo i corridoi sono state installate porte REI 120 larghe 220 cm (110 + 100) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. I battenti sono trattenuti in posizione di massima apertura da elettromagneti.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Ad ogni piano sono installati quadri elettrici di zona con interruttori differenziali da 30 mA.

Al piano terra sono installati e segnalati i pulsanti di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale.

Al piano terra nella zona dell'atrio di ingresso è installato il quadro elettrico generale.

Nei tratti di corridoio sono posizionati estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Ad ogni piano sono installati idranti UNI 45 completi di lancia e manichetta. Gli idranti sono segnalati.

## **15.2 UFFICI**

I locali adibiti ad ufficio sono ubicati al piano terra.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I parapetti delle finestre sono alti più di 100 cm.

Le porte sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile. Non sono presenti rivestimenti in legno.

Gli uffici dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti. Nella zone di calpestio non sono presenti cavi elettrici.

Sono installati apparecchi di illuminazione di emergenza.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 ( Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

Le pareti degli uffici che si affacciano a nord hanno problemi di umidità, con conseguente distacco dell'intonaco e

### **15.3 BIDELLERIA**

Il è ubicato al piano terra ed è separato dall'atrio d'ingresso da una porta larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo; un battente è mantenuto chiuso dal fermo porta. Il locale è aerato. E' posizionata una macchina per le fotocopie.

### **15.4 AULE DIDATTICHE**

Le aule sono ubicate al piano terra ed al primo piano.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza; alle finestre sono state appese le tende.

Le porte dei locali sono larghe 120 cm (90 + 30) e si aprono nel senso dell'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

In ogni aula è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Ogni aula dispone di altoparlante.

Il laboratorio di fisica è ubicato al primo piano ed ha le stesse caratteristiche costruttive delle aule; gli allievi assistono a lezioni condotte dal solo insegnante; non vengono manipolate sostanze chimiche, ne utilizzate apparecchiature elettriche. Il laboratorio è assimilabile ad un'aula.

La Direzione del liceo ha presentato alla Provincia la richiesta di insonorizzazione degli ambienti.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 ( Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività.

<b>Misure da adottare a carico della Provincia</b>
--

Insonorizzare i locali.
-------------------------

[Priorità 2]
--------------

## 15.5 SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti è ubicata al primo piano ed ha le stesse caratteristiche delle aule.

Le prese elettriche sono integre e munite di alveoli protetti. La quantità di materiale cartaceo custodita è inferiore a 30 kg/m<sup>2</sup>.

## 15.6 AUDITORIUM

Il locale è ubicato al piano terra ed è separato dal corridoio lato sud da una porta REI 120 larga 220 cm (110 + 100) che si apre verso l'interno dell'auditorium. Sono stati rimossi i maniglioni antipanico. Il locale è separato dal corridoio lato est da una porta REI 120 larga 220 cm (110 + 100) che si apre verso l'interno dell'auditorium. Entrambi i battenti sono munite di maniglione antipanico.

L'auditorium dispone di due uscite di sicurezza costituite da porte a due battenti larghe rispettivamente 230 cm (115 + 115) e 170 cm (150 + 20). Le porte si aprono nel senso dell'esodo e sono munite di maniglione antipanico. Le uscite di sicurezza sono correttamente segnalate. L'auditorium sarà dotato di 350 posti a sedere.

Sono installati: gli apparecchi di illuminazione di sicurezza; i rilevatori di incendio, i pulsanti ed il segnalatore ottico del sistema allarme incendio.

Il soffitto è realizzato in materiale non combustibile; il pavimento è rivestito di linoleum e le pareti di materiale combustibile.

Sono posizionati n. 2 estintori portatili a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C ed un idrante UNI 45.

### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Consegnare alla Direzione del Liceo copia della certificazione con la classe di reazione al fuoco del linoleum e del rivestimento delle pareti. [Priorità 2]

## **15.7 LABORATORI**

### **15.7.1 LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il laboratorio è ubicato al piano terra.

Nel locale sono posizionate 30 postazioni di lavoro.

Il locale è servito da due porte larghe 130 cm (90 + 40) che aprono nel senso dell'esodo. Un battente è bloccato dal fermo porta.

L'aerazione e l'illuminazione naturale del locale è assicurata da finestre. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza. Alle finestre sono appese tende. Le finestre dispongono del doppio sistema di apertura (anta e ribalta).

Pareti pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Le prese elettriche sono munite di alveoli protetti. A monte dell'alimentazione elettrica delle postazioni è installato un quadro elettrico generale. E' stata installata la luce di sicurezza. Le zone di passaggio e di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

E' installato un altoparlante.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" ( 30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

## **15.7.2 LABORATORIO DI LINGUE**

Il laboratorio è ubicato al piano terra.

Nel locale sono posizionate 30 postazioni di lavoro.

Il locale è servito da due porte larghe 130 cm (90 + 40) che aprono nel senso dell'esodo. Un battente è bloccato dal fermo porta.

L'aerazione e l'illuminazione naturale del locale è assicurata da finestre. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza. Alle finestre sono appese tende. Le finestre dispongono del doppio sistema di apertura (anta e ribalta).

Pareti pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Le prese elettriche sono munite di alveoli protetti.

A monte dell'alimentazione elettrica delle postazioni è installato un quadro elettrico generale.

E' stata installata la luce di sicurezza.

Le zone di passaggio e di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

E' installato un altoparlante.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" ( 30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

### **15.7.3 LABORATORIO DI SCIENZE**

Il laboratorio è ubicato al piano terra.

Il locale è servito da due porte REI 120 larghe 140 cm (95 + 45) che aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

L'aerazione e l'illuminazione naturale del locale è assicurata da finestre. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza. Alle finestre sono appese tende. Le finestre dispongono del doppio sistema di apertura (anta e ribalta).

Pareti pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Le prese elettriche sono munite di alveoli protetti.

E' stata installata la luce di sicurezza.

Le zone di passaggio e di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

E' installato un altoparlante.

E' installata una postazione di lavoro sotto cappa aspirante.

Per le esercitazioni viene utilizzata una bombola da campeggio del peso di 2,5 kg.

E' stata installata una cassetta per il primo soccorso.

Nel locale è posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Il laboratorio dispone di un armadio provvisto di sistema di aerazione per la conservazione dei prodotti chimici.

I prodotti utilizzati sono stati censiti e sono disponibili le schede di sicurezza.

Nel locale sono presenti alcuni armadi di legno; le lastre di vetro non hanno caratteristiche di sicurezza.

Durante il sopralluogo svolto alla presenza dei docenti di chimica è emersa l'esigenza didattica di eseguire prove che comportano la produzione di rifiuti contenenti metalli pesanti in quantità minima (si parlava di alcuni grammi all'anno).

I docenti hanno inoltre ribadito che le sostanze chimiche vengono notevolmente diluite e che pertanto la loro pericolosità viene ridotta; ciò nonostante si è deciso di fare installare un lava occhi per evitare che comportamenti inconsulti degli alunni (inconsapevole bravata) possano causare danni.

I docenti hanno confermato il loro impegno nell'informare gli alunni sulla pericolosità delle sostanze utilizzate (le cui schede di sicurezza sono presenti), sull'utilizzo obbligatorio dei DPI in dotazione (mascherine, occhiali, grembiuli) e sui comportamenti da tenere per evitare rischi.

**Misure a carico del Dirigente scolastico**

[Priorità 2]

- utilizzare per le esercitazioni bruciatori (becchi Bunsen) dotati di dispositivo automatico di intercettazione del combustibile in mancanza di fiamma;
- affiggere un cartello con le misure di primo soccorso;
- applicare pellicole autoadesive trasparenti sulle lastre di vetro degli armadi del laboratorio di scienze;
- fare installare un lava occhi;
- dotare il laboratorio di un contenitore metallico per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti contenenti materiali pesanti;
- disporre che le sostanze chimiche non più utilizzate vengano smaltite.

## **15.8 ARCHIVIO**

L'archivio è stato realizzato al piano seminterrato lato sud est ed è costituito da n. 3 locali comunicanti tra loro.

I locali sono serviti da un corridoio separato dal vano scala da una porta REI 120.

L'uscita di sicurezza che immette all'esterno è costituita da una porta REI 120 che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico.

Nel corridoio sono installati idranti UNI 45.

Ogni locale è separato dal corridoio da una porta REI 120 larga 160 cm (90 + 70) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. In ogni locale è installato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

In ogni locale è installato un rilevatore automatico di incendio.

E' installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

## 15.9 BIBLIOTECA

La biblioteca è ubicata al piano seminterrato lato sud est.

Il locale è servito da un corridoio separato dal vano scala da una porta REI 120.

L'uscita di sicurezza che immette all'esterno è costituita da una porta REI 120 che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Nel corridoio sono installati idranti UNI 45.

Il locale è separato dal corridoio da una porta REI 120 larga 160 cm (90 + 70) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. Nel locale sono installati n. 2 estintori portatili a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Nel locale è installato un rilevatore automatico di incendio.

E' installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

E' installata la luce di sicurezza.

Il carico d'incendio è superiore a 30 kg/m<sup>2</sup>.

Il locale è aerato mediante bocche di lupo e la superficie di aerazione è inferiore ad un ottavo della superficie in piano del locale; inoltre l'altezza del locale è inferiore a 270 cm.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Limitare la permanenza nella biblioteca e consentirne l'utilizzo in modo saltuario, perché il locale non ha una altezza adeguata. [Priorità 1]

## **15.10 DEPOSITO MOTOVEICOLI**

Lo spazio è stato realizzato al piano seminterrato lato nord est ed è costituito da un unico grande vano.

Il deposito comunica con l'esterno tramite una porta larga 350 cm (175 + 175) che si apre verso l'esterno.

Il deposito è separato dal vano della scala interna da una porta REI 120 larga 180 cm (90 + 90) che si apre verso il deposito. Entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico e sono trattenuti in posizione aperta da elettromagneti.

E' installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

Sono posizionati n. 4 estintori portatili a polvere con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C e n. 3 idranti UNI 45.

Sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

## **15.11 LOCALI AL PIANO SEMINTERRATO**

Al piano seminterrato sono ubicati i seguenti locali:

- locale gruppo di continuità;
- locale rinvii ascensore;
- locale pompe dell'impianto di riscaldamento.

Ogni locale è dotato di porta REI 120; sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

## **16. EX FORESTERIA**

L'edificio è separato dal corpo del Liceo e si sviluppa su due piani ed ospita anche l'alloggio del custode che è separato dai locali didattici da una porta e da strutture REI 120.

Nell'edificio sono ubicate n. 6 aule, 3 al piano inferiore e 3 al piano superiore.

Ad ogni piano sono stati realizzati i bagni.

Il numero delle persone che utilizza l'edificio è pari a circa 158, n. 150 alunni, 6 docenti e 2 collaboratori scolastici.

### **16.1 VIE DI ESODO**

Il luogo sicuro è stato individuato nell'area circostante all'edificio. Il percorso d'esodo è chiaramente indicato con l'apposita segnaletica.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Le vie di esodo sono sgombre ed il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

Nei locali e nei corridoi sono state affisse le planimetrie.

#### **16.1.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO**

L'edificio dispone delle seguenti uscite di sicurezza.

##### **Piano terra**

- Ingresso – costituito da una porta larga 140 cm (70 + 70) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico;

- n. 2 uscite di sicurezza – costituite da porte larghe 120 cm poste rispettivamente a nord ed a sud dell’edificio. Le porte si aprono nel senso dell’esodo e sono dotate di maniglione antipanico.

### **Primo piano**

- n. 1 uscita sicurezza posta nel lato nord: costituita da una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico. La porta immette su un percorso esterno.

Le uscite di sicurezza sono correttamente segnalate.

Il numero, la larghezza ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza é conforme a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

### **16.1.2 SCALA**

A servizio dell’immobile è stata realizzata una scala interna a giorno.

Le rampe sono larghe 187 cm. Il parapetto di affaccio è alto 104 cm.

E’ installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

La larghezza della scala è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

### **16.1.3 CORRIDOI**

I corridoi hanno una larghezza minima pari a 191 cm e sono dimensionati e posizionati in modo da garantire una capacità di deflusso inferiore a 60 ( DM 26/8/92 Cap. 5.1).

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

Sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

Sono installati i rilevatori di incendio, i pulsanti di attivazione ed i segnalatori ottici ed acustici del sistema di allarme incendio.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Ad ogni piano sono installati quadri elettrici di zona con interruttori differenziali da 30 mA.

Al piano terra sono installati e segnalati i pulsanti di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale.

Al piano terra nella zona dell'atrio di ingresso è installato il quadro elettrico generale.

Al piano terra lato sud nel corridoio che corre parallelo a quello degli uffici sono posizionati n. 3 estintori portatili a CO<sub>2</sub> del peso di 2 kg.

Ad ogni piano sono posizionati n. 2 estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Ad ogni piano sono installati n. 2 idranti UNI 45 completi di lancia e manichetta. Gli idranti sono segnalati.

## **16.2 AULE DIDATTICHE**

Le aule sono ubicate al piano terra ed al primo piano.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza; sono state appese tende.

Le porte dei locali sono larghe 130 cm (90 + 40) e si aprono nel senso dell'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

In ogni aula è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Ogni aula dispone di altoparlante.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 ( Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività.

## **16.3 DEPOSITI**

Al primo piano sono ubicati due locali aerati che possono essere utilizzati come depositi.

La porta dei locali ha caratteristiche REI 60.

## **17. EX BIBLIOTECA E BAR**

L'edificio è separato dal corpo del Liceo e si sviluppa su due piani.

Il bar occupa il lato sud, al piano terra (lato nord) sono state realizzate n. 2 aule utilizzate dalle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> A; al piano superiore è stato spostato il laboratorio di fisica.

Al piano inferiore è installato il quadro elettrico generale, ubicato in un locale la cui porta è munita di serratura. Sul quadro elettrico è affissa l'apposita segnaletica.

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti. Sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

L'edificio è servito da un ascensore al momento del sopralluogo; è installata la segnaletica con il divieto di utilizzo in caso di emergenza. Il locale rinvii è ubicato al piano terra e la porta ha caratteristiche REI 120.

Al piano inferiore, nella zona bar, è ubicato il locale pompe dell'impianto di riscaldamento; la porta del locale ha caratteristiche REI 120.

### **17.1 ATRIO**

Al piano superiore è stato realizzato un atrio; la porta di accesso è larga 190 cm (95 + 95) e si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

All'esterno dell'atrio è stato installato un pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale; la funzione del dispositivo è correttamente segnalata.

Sono inoltre presenti n. 2 uscite di sicurezza costituite da n. 2 porte larghe rispettivamente 120 cm (60+60) e 116 cm (76 + 40) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Le uscite di sicurezza sono segnalate.

E' posizionato un estintore portatile a polvere, segnalato, omologato e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

E' installato un idrante UNI 45.

Sull'atrio si affaccia un locale che sarà adibito ad ufficio; la porta è larga 90 cm e si apre nel senso dell'esodo. Nel locale è installato un quadro elettrico di zona ed un rilevatore di incendio. Il locale è aerato, i vetri delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza ed il parapetto è alto 100 cm. Le prese elettriche sono integre ed hanno gli alveoli protetti; è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

## **17.2 LABORATORIO DI FISICA**

La parte superiore dell'ex biblioteca è stata divisa da una parte in cartongesso; la parte sud è separata dall'atrio d'ingresso da una porta REI 120 larga 140 cm (95 + 45) che si apre nel senso dell'esodo, entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico. Nella parte sud è in fase di allestimento il laboratorio di fisica.

Il laboratorio dispone di una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo, entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico.

Sono stati installati i rilevatori automatici di incendio e gli altri componenti del sistema di allarme incendio

Per le esercitazioni non viene utilizzato gas.

Le esercitazioni con utilizzo della tensione elettrica vengono condotte anche dagli alunni sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante e dell'assistente tecnico.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta, ribalta). Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza. Il parapetto è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende tipo veneziana.

Pareti e soffitto non sono rivestiti di materiale combustibile; il pavimento è in linoleum.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Il locale dispone di prese elettriche munite di alveoli protetti.

Nel locale è stato installato un quadro elettrico con interruttori differenziali da 30 mA.

Nel locale non è installata una cassetta di pronto soccorso. Non è affissa la segnaletica con le operazioni di soccorso.

**Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Affiggere un cartello con le misure di primo soccorso per infortuni da elettrocuzione. [Priorità 1]

**Misure da adottare a carico della Provincia**

Separare il laboratorio con una parete in cartongesso dallo spazio lato ovest [Priorità 2]

Per il rivestimento in linoleum consegnare alla Direzione del Liceo la documentazione attestante che la classe di reazione non è superiore ad 1. [Priorità 3]

### **17.3 AULE**

La parte inferiore è separata dai bagni utilizzati anche dal bar, da una porta REI 120 larga 140 cm (95 + 45) che si apre verso la biblioteca, sono stati rimossi i maniglioni antipanico per impedire alle persone di accedere direttamente dal bar alla ex biblioteca..

E' inoltre presente una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo, entrambi i battenti sono muniti di maniglione antipanico.

Le uscite di sicurezza sono segnalate e sono stati installati i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo.

Nella parte inferiore sono state ricavate n. 2 aule

L'aerazione delle aule è realizzata mediante finestre il cui parapetto è alto 100 cm. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza.

Pareti e soffitto non sono rivestiti di materiale combustibile; il pavimento è in linoleum.

Sia nella parte superiore che in quella inferiore sono stati installati i rilevatori di incendio, il sistema di allarme incendio ed i pulsanti di attivazione.

Sono installati n. 6 estintori portatili a polvere (4 nella parte inferiore e 2 nella parte superiore), omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Sono installati idranti UNI 45 segnalati e posizionati in modo da potere raggiungere tutti i punti della biblioteca.

Dalla parte superiore si scende a quella inferiore tramite una scala larga 120 cm; il parapetto di affaccio è alto 100 cm.

Al momento del sopralluogo la biblioteca non era ancora in uso.

#### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Per il rivestimento in linoleum consegnare alla Direzione del Liceo la documentazione attestante che la classe di reazione non è superiore ad 1. [Priorità 3]

#### **17.4 BAR**

Il locale dispone di una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 170 cm (85 + 85) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

L'uscita di sicurezza è segnalata e sono installati i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo.

Il personale del bar dispone di bagno e spogliatoio riservati.

L'aerazione del locale è realizzata mediante finestre il cui parapetto è alto 100 cm. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza.

Pareti e soffitto non sono rivestiti di materiale combustibile; il pavimento è in linoleum.

Sono stati installati i rilevatori di incendio, il sistema di allarme incendio ed i pulsanti di attivazione.

Sono installati n. 5 estintori portatili a polvere, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Sono installati idranti UNI 45 segnalati e posizionati in modo da potere raggiungere tutti i punti della biblioteca.

E' presente una scala larga 120 cm; il parapetto di affaccio è alto 100 cm.

#### **Misure da adottare a carico della Provincia**

Per il rivestimento in linoleum consegnare alla Direzione del Liceo la documentazione attestante che la classe di reazione non è superiore ad 1. [Priorità 3]

## **18. PALESTRA**

L'edificio è separato dal corpo del Liceo.

La porta di accesso al corridoio che serve gli spogliatoi è larga 170 cm (85 + 85) e si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico.

La porta è segnalata e nel corridoio sono installati i cartelli che segnalano il percorso d'esodo.

All'esterno dell'ingresso è installato il dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale; la funzione del dispositivo è segnalata.

Nel corridoio è ubicato il quadro elettrico generale; sul quadro è affissa la segnaletica di sicurezza.

Nel corridoio, negli spogliatoi, nel deposito e nello spazio adibito alla attività sportiva sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia. Negli spogliatoi non sono installati apparecchi di illuminazione di sicurezza.

E' stato realizzato il bagno per disabili.

Nel corridoio, negli spogliatoi, nel deposito e nello spazio adibito alla attività sportiva è installato il sistema di allarme incendio con i segnalatori ottici ed acustici ed i pulsanti di attivazione.

Nel corridoio sono posizionati n. 3 estintori portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

All'esterno dell'ingresso è installato un idrante UNI 45 segnalato.

Sul corridoio si affacciano anche il locale pompe dell'impianto di riscaldamento ed il locale gruppo di continuità.

Il corridoio comunica con lo spazio per l'attività sportiva tramite n. 2 porte larghe rispettivamente 170 cm (85 + 85) e 90 cm; le porte si aprono verso il corridoio.

Il pavimento del corridoio particolarmente scivoloso.

Lo spazio per attività sportiva dispone di una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 127 cm che si apre nel senso dell'esodo ed immette su un percorso esterno. L'uscita è segnalata.

Nello spazio per l'attività sportiva sono posizionati n. 4 portatili a polvere del peso di 6 kg, omologati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

Nel deposito degli attrezzi sportivi è installato un idrante UNI 45 segnalato. La porta del deposito è larga 320 cm e si apre a scorrimento orizzontale.

Sono presenti gradinate per il pubblico; le gradinate dispongono di n. 2 uscite di sicurezza costituite da porte larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. Le uscite sono segnalate.

Il tetto della palestra è stato realizzato con travi di legno a vista.

**Misure da adottare a carico della Provincia**

Per le travi in legno adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 3]

## **19. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO**

Le apparecchiature e le attrezzature di ufficio quali fotocopiatrici, ecc. risultano adeguate ai fini della sicurezza.

Il materiale didattico utilizzato nelle aule non presenta rischi specifici significativi.

Il Dirigente scolastico ha impartito una disposizione per il controllo preventivo a vista dell'integrità delle apparecchiature con alimentazione elettrica. Considerato inoltre che il personale ha partecipato ad azioni di formazione ed informazione, il rischio residuo legato all'attività didattica ed all'utilizzo delle apparecchiature e degli attrezzi da lavoro è considerato **accettabile**.

### **Promemoria per il Dirigente scolastico**

Le apparecchiature che saranno acquistate dovranno essere marcate "CE". [Priorità 1]  
Proiettori di diapositive, lavagne luminose, ecc.: emettere una disposizione di servizio affinché le apparecchiature didattiche a funzionamento elettrico vengano sottoposte ad un controllo a vista prima del loro utilizzo; in particolare dovrà essere verificata l'integrità di spine, conduttori di allacciamento, dispositivi di protezione (tale incarico può essere affidato al personale ausiliario che ha in custodia le apparecchiature, oppure ad ogni insegnante che ne richiede l'utilizzo). [Priorità 2]

## **20. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI DATI GENERALI**

### **20.1 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A SOSTANZE CANCEROGENE E TERATOGENE**

Nelle scuole non sono in atto lavorazioni e non sono presenti sostanze con etichettatura R 45, R49. Non sono presenti polveri di legnami considerati “duri”, ammine aromatiche, sostanze teratogene, mutagene, cancerogene di cui agli allegati del D.Lgs 81/08, o prodotti sottoposti a discipline normative particolari. Non è perciò rilevante il rischio di contatto con tali sostanze.

### **20.2 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI**

Non sono presenti fonti di radiazioni ionizzanti nelle scuole, non essendo presenti materiali di tipo radioattivo o potenzialmente tali. Non sono utilizzati apparecchi di tipo radiogeno, radiografici o attrezzature che potrebbero esserne fonte. All'interno della scuola non sono presenti locali interrati per i quali il rischio Radon possa essere ritenuto significativo o possa costituire comunque un rischio da valutare con attenzione o mediante rilevazioni strumentali. Non sono presenti fonti di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici) e non vi è traccia di tali fonti nemmeno in prossimità della scuola. Sono presenti linee elettriche ed apparecchiature elettroniche che potenzialmente inducono campi elettromagnetici, ma di intensità tale da non creare pregiudizio alla salute degli occupanti e tale da rispettare i limiti imposti dai vigenti standard internazionali e nazionali. Non sono presenti all'interno delle scuole attività o macchinari con sorgenti laser non controllate, libere o tali da potere arrecare rischio alle persone. Non sono presenti fonti di radiazioni UV o similari.

### **20.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE**

Al momento del sopralluogo nelle scuole non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D.Lgs 81/08, (al riguardo si richiama anche l'elenco delle attività e mansioni con  $L_{EP}$  normalmente minori di 80 dB (A), riportato nell'Allegato 1 alle Linee Guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emesse dall'ISPESL).

### **20.4 VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI**

Non esistono fonti di vibrazioni significative o pericolose per gli addetti. Non è ritenuto necessario effettuare valutazioni analitiche o strumentali non essendo presenti apparecchiatura/macchinari per i quali il rischio possa essere ritenuto sensibile.

### **20.5 VALUTAZIONE RISCHIO POLVERI**

Nelle scuole non si svolgono operazioni o lavorazioni che comportano formazioni di fumi o polveri in quantità tale da dovere installare sistemi di aspirazione di qualsiasi genere. Non sono presenti fonti di polvere di legnami di tipologia "dura" o altre polveri di tipo pericoloso.

### **20.6 VALUTAZIONE RISCHIO FUMI**

Non sono presenti all'interno delle attività compiti comportanti la formazione di fumi. Non vengono eseguite operazioni di saldatura o lavorazioni che comportino saldatura.

## **20.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO**

Come stabilito dall'art. 271 del Dlgs 81/08 è stata effettuata la valutazione dei rischi da agenti biologici. Nelle scuole non sono presenti operazioni che implicano la manipolazione di agenti biologici, così come definiti dagli allegati di cui al DLgs 81/98 Titolo X.

Le attività previste non comportano la deliberata intenzione di operare con agenti biologici. Un rischio moderato é presente nelle seguenti attività:

- pulizia dei servizi igienici (collaboratori scolastici),
- interventi di primo soccorso (addetti al pronto soccorso e insegnanti).

Le misure di prevenzione e protezione adottate sono sufficienti a ridurre il rischio a livelli trascurabili; non è necessaria la sorveglianza sanitaria.

## **20.8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO**

Come stabilito dal Titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE del decreto legislativo n. 81/08 è stata effettuata la valutazione dei rischi da sostanze e preparati pericolosi.

Il procedimento adottato é conforme a quanto stabilito dall'art. 223r del D.Lgs. 81/08 e sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- a) proprietà pericolose degli agenti;
- b) informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal produttore e dal fornitore tramite la relativa scheda di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52 e 16 luglio 1998, n. 285 e successive modifiche;
- c) livello, tipo e durata delle esposizioni;
- d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;

- e) i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici; di cui un primo elenco è riportato negli allegati XXXVIII e XXXIX del decreto legislativo 81/08;
- f) gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- g) se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

La valutazione dei rischi è stata eseguita sulla base dei criteri sopra esposti, le misure di prevenzione e di protezione adottate o che saranno adottate sono descritte nei capitoli specifici relativi a “Personale ausiliario” e “Dispositivi di Protezione Individuale” “Sorveglianza sanitaria”. Adottate da parte dei collaboratori scolastici le misure indicate, il rischio chimico residuo può essere definito **basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.**

#### **Raccomandazione per il Dirigente scolastico**

Conformemente a quanto stabilito dal comma 6 dell'articolo 223 del D.lgs 81/08, prima dell'introduzione di nuove mansioni o attività didattiche comportanti l'utilizzo di agenti chimici sarà aggiornata la presente valutazione dei rischi. [Priorità 1]

## 20.9 VALUTAZIONE FUMO PASSIVO

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 81/08 TITOLO IX – Capo I “Protezione da agenti chimici” e capo II “protezione da agenti cancerogeni e mutageni”,

- preso atto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo IARC (International Agency for Research on Cancer) con pronunciamenti successivi hanno stabilito che il fumo passivo è un agente cancerogeno accertato;
- considerato che Il D.Lgs. n. 25 del febbraio 2002 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro" obbliga a valutare tutti i rischi chimici presenti sul posto di lavoro e di concerto con il D.Lgs. 81/08 ne prevede per i cancerogeni, se possibile, l'eliminazione;
- considerato che le norme in vigore prescrivono il divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro, le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la nomina di personale incaricato di procedere all'accertamento delle infrazioni, le caratteristiche della segnaletica indicante il divieto di fumo (legge n. 584 dell'11 novembre 1975; direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995; art. 52, comma 20, della legge n. 448 del 2001; art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004).

Il datore di lavoro (dirigente scolastico):

- ha disposto il divieto di fumo in tutti i locali della scuola.
- ha nominato gli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni.

L'informazione in merito al divieto di fumo è stata effettuata mediante apposizione di cartelli conformi a quanto indicato nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; in essi, oltre al divieto di fumo, sono riportate le seguenti informazioni:

- i nominativi degli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni,
- l'ammontare (min e max) della sanzione,
- che la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni (art. 7 della Legge 11 Novembre 1975, n°584).

E' compito dei dipendenti specificatamente incaricati vigilare sull'osservanza della disposizione.

## **21. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIDATTICA**

### **21.1 PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Il Personale è addetto ai servizi amministrativi e di supporto organizzativo - logistico alle attività scolastiche. Le attività impiegate si svolgono interamente all'interno della scuola e non comportano rischi specifici. In particolare i compiti svolti dal personale sono così riassunti:

- gestione pratiche amministrative del personale: contratti di lavoro e inquadramento economico; retribuzione e compensi vari; servizi di carriera; assenze; procedimenti pensionistici; aggiornamento;
- gestione pratiche amministrative degli alunni: rilascio attestati e certificazioni; visite guidate e viaggi istruzione; assenze;
- relazioni con il pubblico: rapporti con l'esterno; tenuta protocollo; cura della corrispondenza; rilascio documentazioni;
- gestione logistico - organizzativa: acquisto materiale e beni di consumo; archiviazione documenti; tenuta registri inventariali e di magazzino; fatture; supporto operativo alle attività progettuali; istruttoria preliminare alla stipula dei contratti.

Il carico di lavoro mentale è tale da non provocare eccessivo affaticamento degli assistenti amministrativi.

Le informazioni sono facilmente percepibili e comprensibili e sono fornite con modalità e frequenze tali da non richiedere eccessivi sforzi mentali e di memorizzazione.

L'attività d'ufficio viene svolta mediante l'utilizzo di video terminali per un tempo superiore alle 20 ore settimanali.

Il Dirigente scolastico ha impartito le seguenti disposizioni per un utilizzo dei Video terminali e provvederà ad incaricare un Medico Competente per la sorveglianza sanitaria.

## **DISPOSIZIONI IMPARTITE IN MERITO ALL'USO DEI VIDEOTERMINALI:**

L'attività svolta utilizzando le attrezzature munite di videotermini deve essere avvicinata con altre attività d'ufficio così da evitare di operare per tempi lunghi al videoterminale: **interrompere ogni due ore l'attività al videoterminale e svolgere lavori che non comportino uno sforzo visivo.**

### ◆ *Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici:*

- assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati sul pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
- posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a c.ca 50/70 cm;
- disporre la tastiera davanti allo schermo, salvo che lo schermo non sia utilizzato in maniera saltuaria, e il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

### ◆ *Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:*

- Orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- Assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi/schermo sia pari a c.ca 50/70 cm;
- Distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;

Durante le pause e i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad es. la correzione di un testo scritto;

- Cura della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo.

◆ *Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale:*

- Seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- Rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- Utilizzare software per il quale si è avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare;
- In caso di anomalie del software e delle attrezzature rivolgersi ad un collega esperto e/o chiamare un tecnico per la soluzione del problema.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché il personale controlli visivamente l'integrità delle prese, delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature elettriche dell'ufficio.

Inoltre il Dirigente ha emesso le seguenti disposizioni:**IN MERITO ALL'USO DELLA FOTOCOPIATRICE:**

- ◆ Eseguire le fotocopie tenendo chiuso il portellone e con il coperchio abbassato;
- ◆ Sostituire il toner indossando guanti adeguati e smaltirlo correttamente,
- ◆ Garantire un'aerazione costante del locale.

➤ **IN MERITO ALL'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI:**

Disporre sui ripiani più in basso i materiali più pesanti;

- ◆ assicurarsi che ripiani e armadi siano stabili e che non si deformino per effetto del carico;
- ◆ Lasciare corridoi di 0,90 cm in modo da poter accedere ai diversi documenti;
- ◆ **Non fumare;**
- ◆ Chiudere sempre a chiave l'archivio.

## **21.2 PERSONALE DOCENTE**

Gli insegnanti assolvono al compito di insegnamento; assistenza educativa; vigilanza sugli alunni. In particolare i compiti svolti dal personale sono così riassunti:

- svolgimento delle lezioni durante il lavoro d'aula, nei laboratori, nelle uscite didattiche sul territorio;
- assistenza educativa durante il servizio mensa;
- vigilanza sugli alunni: accoglienza in ingresso, vigilanza in un uscita e durante le pause delle attività didattiche;
- predisposizione, registrazione e documentazione del lavoro didattico;
- valutazione degli alunni e certificazione degli esiti finali;
- partecipazione ai lavori degli organi collegiali;
- cura dei rapporti con le famiglie.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché gli insegnanti controllino visivamente l'integrità delle prese e degli interruttori delle aule nonché delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature didattiche elettriche (es. proiettori di diapositive e lavagne luminose).

L'attività si svolge prevalentemente in aula e/o nei laboratori di artistica, di informatica, di tecnica, ecc. Nel laboratorio di artistica i docenti e gli alunni utilizzano tempere ad acqua; l'attività non comporta l'utilizzo di vernici o di sostanze chimiche.

Non vengono utilizzate apparecchiature rumorose. Per l'attività didattica nel laboratorio di informatica gli insegnanti sono stati incaricati di informare gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni e, prima di dare tensione agli impianti didattici devono verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti con parti in tensione

Per le insegnati il Dirigente ha emesso le disposizioni sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001); riportate nel successivo capitolo “Lavoratrici madri” per garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento.

In particolare il Dirigente ha invitato le insegnanti, contestualmente alla presentazione della certificazione dello stato di gravidanza, di informarlo circa l’eventuale non immunità alla rosolia o alla toxoplasmosi.

Ai docenti è stata impartita la disposizione di usare i guanti quando soccorrono un alunno ferito con perdita di sangue.

### **21.3 ISTRUTTORI TECNICO PRATICI**

Gli ITP provvedono alla conduzione tecnica dei laboratori garantendone l’efficienza e la funzionalità.

Sono di supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.

Assolvono a servizi esterni connessi a proprio lavoro.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché gli ITP controllino visivamente l’integrità delle prese e degli interruttori dei laboratori nonché delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature didattiche alimentate elettricamente.

Non vengono utilizzate apparecchiature rumorose.

Per l’attività didattica nei laboratori gli ITP affiancano i docenti nell’informare gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni e, prima di dare tensione agli impianti didattici devono verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti con parti in tensione.

## 21.4 ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA

L'attività didattica svolta nelle aule non presenta rischi specifici significativi.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Proiettori di diapositive, lavagne luminose, ecc.: mettere una disposizione di servizio affinché le apparecchiature didattiche a funzionamento elettrico vengano sottoposte ad un controllo a vista prima del loro utilizzo; in particolare dovrà essere verificata l'integrità di spine, conduttori di allacciamento, dispositivi di protezione (tale incarico può essere affidato al personale ausiliario che ha in custodia le apparecchiature, oppure ad ogni insegnante che ne richiede l'utilizzo). [Priorità 2]

## 21.5 ATTIVITÀ LABORATORIO DI INFORMATICA

Le esercitazioni di informatica sono eseguite sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante il quale vigila affinché le esercitazioni vengano eseguite secondo le indicazioni descritte.

Al momento del sopralluogo non sono previste attività didattiche per le quali risulti necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Informare gli insegnanti relativamente agli incarichi loro assegnati circa la sorveglianza, l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di laboratorio. [Priorità 1]

Prima di dare tensione agli impianti didattici l'insegnante dovrà verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti. [Priorità 1]

## 21.6 ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI SCIENZE

Le attività comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi vengono svolte con modalità, periodicità e durata tale da generare un rischio moderato.

Al riguardo si evidenzia che:

- le attività comportanti la manipolazione di sostanze o preparati tossici vengono eseguite sotto cappa aspirante correttamente utilizzata,
- durante e dopo le esercitazioni comportanti una potenziale immissione di sostanze chimiche nell'ambiente viene garantito un ricambio di aria mediante le aperture di aerazione permanente e mediante gli aspiratori installati sulle finestre;
- gli insegnanti limitano per quanto possibile la manipolazione di sostanze pericolose in presenza degli studenti.

Le esercitazioni di laboratorio sono eseguite sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti i quali – in particolare – vigilano affinché:

- A. le esercitazioni vengano eseguite secondo le indicazioni da essi descritte ed in modo conforme a quanto stabilito dalle norme;
- B. in funzione delle sostanze e delle apparecchiature utilizzate vengano adottate specifiche misure di prevenzione e di protezione;
- C. vengano utilizzati dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di rischio residuo presente.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Consegnare copia del presente capitolo agli assistenti ed agli insegnanti di laboratorio prescrivendo l'adozione delle misure e dei provvedimenti in esso evidenziati.

[Priorità 1]

Informare gli insegnanti e gli assistenti relativamente agli incarichi loro assegnati circa la sorveglianza, l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di laboratorio.

[Priorità 1]

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante e/o l'ITP informerà gli allievi sulle misure generali di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di sua competenza; tale informazione sarà richiamata prima dell'inizio delle esercitazioni che presentano rischi particolari. [Priorità 1]

Prima dell'inizio di esercitazioni che presentano rischi specifici l'insegnante informerà gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare. [Priorità 1]

Relativamente alle esercitazioni che presentano un elevato rischio saranno adottate e formalizzate specifiche procedure di sicurezza; tali procedure saranno predisposte dall'insegnante che promuove l'esercitazione e individueranno – in particolare - le misure di prevenzione, le misure di protezione ed i dispositivi di protezione individuale da indossare. [Priorità 1]

Poichè vengono svolte esercitazioni dimostrativo/didattiche rientranti fra i processi ed i lavori indicati nell'Allegato I del D.Lgs. 345/99 é necessario accertarsi che il personale al quale è affidato l'incarico di preposto o di sorveglianza durante le esercitazioni di laboratorio sia in possesso di adeguate conoscenze e competenze nel campo della prevenzione e protezione dai rischi di esposizione ad agenti chimici; in alternativa promuovere la partecipazione di tale personale a corsi di formazione aventi contenuti coerenti con gli incarichi e le responsabilità affidate. [Priorità 1]

## 21.7 COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola; in particolare svolgono le seguenti attività:

- collaborazione con i docenti e con l'insieme dei servizi logistici dell'Istituto;
- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni;
- ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap anche per l'uso dei servizi e la cura dell'igiene personale;
- assistenza durante la mensa scolastica;
- accoglienza ed ausilio del pubblico;
- custodia e sorveglianza sui locali scolastici;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- pulizia e piccola manutenzione degli arredi;

Il personale per le pulizie dei locali e degli arredi utilizza detersivi e detergenti classificati come irritanti **(Xi)** cioè candeggina, ammoniaca, ecc. il rischio chimico residuo può essere definito per legge moderato come evidenziato nel successivo Capitolo "Valutazione del rischio Chimico".

Ai collaboratori sono state impartite le seguenti disposizioni:

- leggere le prescrizioni d'uso indicate sul contenitore delle sostanze utilizzate ed attenersi scrupolosamente a quanto scritto,
- tenere il prodotto fuori dalla portata dei bambini, conservando le sostanze utilizzate nel locale a ciò destinato che è mantenuto chiuso a chiave;
- non lasciare il materiale abbandonato sul carrello utilizzato per le pulizie;
- usare obbligatoriamente i guanti per evitare il contatto delle sostanze chimiche con la pelle. In caso di contatto accidentale il personale è stato invitato a lavarsi abbondantemente con acqua corrente;
- divieto di miscelare i prodotti tra loro per evitare reazioni chimiche che possono provocare schizzi.

Durante l'utilizzo delle sostanze chimiche il personale ha ricevuto la disposizione di adottare i seguenti provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- utilizzo di guanti idonei per evitare il contatto o l'assorbimento cutaneo;
- aerazione dei locali tramite l'apertura delle finestre in modo da ridurre la concentrazione del prodotto nell'aria;
- limitare la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze allo stretto necessario per limitare il livello di esposizione;
- proibire l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per permettere ai pavimenti di asciugare onde evitare di muoversi su superfici potenzialmente scivolose.

Se per l'attività di pulizia il personale utilizza apparecchiature elettriche deve accertarsi dello stato di conservazione del cavo elettrico di alimentazione e della integrità della spina. Richiedere la sostituzione quando sono presenti presenta rotture o tagli che rendono visibili i conduttori elettrici.

Nella scuola non sono presenti lavorazioni che implicano la manipolazione di agenti biologici; solo in occasione della pulizia dei servizi igienici e nella pulizia delle persone diversamente abili può essere presente il rischio di contatto con sostanze organiche. Il personale è stato dotato di guanti idonei il cui utilizzo è obbligatorio ed è stato informato che nella pulizia dei disabili in caso di contatto accidentale con sostanze organiche deve provvedere immediatamente a lavarsi con acqua corrente e sapone.

I Collaboratori scolastici devono obbligatoriamente indossare i guanti per le pulizie dei servizi igienici, utilizzando al riguardo anche gli attrezzi appositi in modo da evitare il rischio biologico.

L'uso dei guanti è obbligatorio anche in occasione del soccorso ad alunni feriti con perdita di sangue.

## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Le attività previste comportano la movimentazione manuale di pesi di lieve entità e con bassa frequenza. Il carico di lavoro fisico è tale da non provocare eccessivo affaticamento o rischi dorso-lombari, torsione del tronco, movimenti bruschi, posizioni instabili. La forma e il volume dei carichi permettono di afferrarli con facilità e la struttura esterna non comporta rischio di lesioni. Il pavimento è idoneo alle attività fisiche e lo spazio libero in verticale permette l'agevole svolgimento della mansione.

Il Dirigente ha inoltre impartito disposizioni in merito:

### **ALL'USO DELLA FOTOCOPIATRICE:**

1. Eseguire le fotocopie tenendo chiuso il portellone e con il coperchio abbassato;
2. Sostituire il toner indossando guanti adeguati e smaltirlo correttamente,
3. Garantire un'aerazione costante del locale.

### **ALL'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI:**

1. Disporre sui ripiani più in basso i materiali più pesanti;
2. assicurarsi che ripiani e armadi siano stabili e che non si deformino per effetto del carico;
3. Lasciare corridoi di 0,90 cm in modo da poter accedere ai diversi documenti;
4. Non fumare;
5. Chiudere sempre a chiave l'archivio.

### **AL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI:**

1. Se da terra: avvicinarsi al corpo da sollevare, flettere le gambe, sollevare il carico mantenendo la presa e tenendolo il più vicino possibile al busto, quindi rialzarsi distendendo le gambe. E' sconsigliabile piegare la schiena tenendo le gambe diritte;

2. Se da media altezza: avvicinarsi al carico mantenendo il busto diritto in modo da fare corpo unico con il carico. E' sconsigliabile flettere la schiena e distendere le braccia.

#### **ALL'USO DEGLI ATTREZZI:**

1. Sgabello: usarlo per raggiungere altezze di deposizione / prelievo maggiori di quelle delle spalle; posizionarlo in modo che i pesi siano compresi fra altezza mezzo busto e altezza spalle. Evitare di alzarsi sulle punte dei piedi e flettere la schiena per prelevare / posizionare un carico ad altezza superiore alle spalle.
2. Scala: utilizzarla per raggiungere altezze superiori a quelle consentite dall'uso dello sgabello; avvalersi di due operatori: il primo porta il carico all'altezza delle spalle, mentre il secondo, posizionato sulla scala, preleva il carico e lo deposita alla quota non superiore alle proprie spalle. Non portare il carico da soli sulla scala per non perdere l'equilibrio.

#### **INOLTRE:**

- Usare scale integre con piedini antisdrucchiolo;
- Appoggiare sempre le scale su superfici piane;
- Utilizzare scale doppie, assicurandosi che la scala sia ben divaricata e che i tiranti siano in tensione;
- Chiudere la scala con attenzione evitando di schiacciare le dita;
- Non utilizzare scale metalliche in prossimità di circuiti elettrici;
- Non salire le scale con le mani occupate;
- Non spostarsi con la scala mentre si è sulla stessa;
- Non utilizzare la scala in modo improprio.

Per le collaboratrici scolastiche il Dirigente ha emesso le disposizioni sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001); riportate nel successivo capitolo “Lavoratrici madri” per garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento.

**Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Consegnare copia del presente capitolo ai collaboratori scolastici prescrivendo l'adozione delle misure e dei provvedimenti in esso evidenziati. [Priorità 1]

Consegnare al personale ausiliario copia delle schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate (detergenti, detersivi, ecc.). [Priorità 1]

Dotare il personale di guanti conformi alle Norme UNI in vigore\*, marcati “CE” di seconda categoria (D.Lgs. 475/92) e idonei per le attività svolte. [Priorità 1]

## 22. SORVEGLIANZA SANITARIA

### Sostanze chimiche

Al momento del sopralluogo sono previste attività didattiche comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati classificati "chimico pericolosi" dalla legislazione vigente. Le attività comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi vengono svolte con modalità, periodicità e durata tale da generare un rischio irrilevante.

Il personale addetto alle pulizie:

- utilizza di regola detersivi e detergenti non classificati come sostanze o preparati pericolosi;
- utilizza in quantità limitate detergenti classificati irritanti **(Xi)** con periodicità e durata limitata, tale da generare un rischio moderato.

Le misure di prevenzione adottate (procedure, DPI) sono sufficienti a ridurre il rischio; la sorveglianza sanitaria non è necessaria.

## **Agenti biologici**

Il personale utilizza guanti idonei (PVC/ lattice) marcati CE:

- durante le pulizie dei servizi igienici,
- in caso di assistenza a minori o disabili ai servizi igienici,
- in occasione di interventi di primo soccorso.

Le misure di prevenzione adottate sono sufficienti a ridurre il rischio la sorveglianza sanitaria non é necessaria.

## **Rumore**

Al momento del sopralluogo nella scuola non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D.Lgs 81/08, (al riguardo si richiama anche l'elenco delle attività e mansioni con  $L_{EP}$  normalmente minori di 80 dB (A), riportato nell'Allegato 1 alle Linee Guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emesse dall'ISPESL).

Sulla base di quanto stabilito dall'articolo 196 del decreto legislativo 81/08 la sorveglianza sanitaria non é necessaria.

## **Movimentazione manuale dei carichi**

Le attività svolte dagli insegnanti non comportano la movimentazione manuale dei carichi.

Le attività svolte dai collaboratori scolastici comportano saltuariamente la movimentazione manuale dei carichi, come evidenziato nello specifico capitolo; pertanto é necessaria la sorveglianza sanitaria.

### **Attività al videoterminale**

Il personale della segreteria ricade nella situazione di cui all'art. 173, comma c) del D.Lgs. 81/08; pertanto verrà avviata la sorveglianza sanitaria.

Al momento del sopralluogo non sono previste altre attività per le quali risulti necessaria la sorveglianza sanitaria (es. esposizione a sostanze cancerogene/mutagene, piombo, attività elencate nel D.Lgs 81/08)

## **23. STRESS DA LAVORO**

La valutazione del rischio è stata articolata tenendo conto dei dati oggettivi, quali: assenteismo (con l'esclusione della patologie gravi conosciute); ritardi sistematici; indici infortunistici; domande di trasferimento. Dall'esame dei dati non sono emersi elementi critici.

Si è tenuto conto dei fattori ambientali ed è risultato che e negli ambienti di lavoro non sono presenti fattori quali: microclima, rumore, riverbero, illuminazione, ecc., che possono incidere negativamente sulla concentrazione, sul rendimento e sulle prestazioni professionali degli insegnanti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

Per gli insegnanti è stata valutata l'organizzazione del lavoro ed è emerso che il Dirigente scolastico per facilitare i rapporti relazionali tra i docenti favorisce la loro partecipazione propositiva alla elaborazione di programmi didattici e dei carichi di lavoro attraverso criteri condivisi di definizione dell'orario delle lezioni e di assegnazione degli insegnanti alle classi. Viene inoltre curata la diffusione delle informazioni e delle circolari e verificata la loro applicazione.

Per il personale della segreteria e per i collaboratori scolastici è stata esaminata l'organizzazione del lavoro ed è emerso che: gli incarichi sono chiaramente definiti, i flussi comunicativi interni tra DSGA ed il personale ATA funzionano e non generano incertezze; i carichi di lavoro sono ripartiti su tutto il personale e non sono gravosi.

Nessun addetto ha al momento manifestato particolari sintomi di stress o comportamenti tali da ritenere la persona soggetta a stress ascrivibile al comportamento vessatorio di superiori o colleghi di lavoro. Nessuna comunicazione anche di tipo anonimo è mai giunta in tal senso.

Considerato quanto sopra è emerso che il fattore di rischio può essere considerato **basso** e pertanto non sono necessari ulteriori interventi.

Ciò premesso tenuto conto che la letteratura medica evidenzia che gli insegnanti a causa di particolari fattori stressogeni legati all'attività professionale possono essere soggetti ad affaticamento fisico ed emotivo, ad atteggiamento apatico nei rapporti interpersonali, a sentimenti di frustrazione; saranno promossi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili momenti formativi ed informativi in accordo con esperti in materia per fornire agli insegnanti strumenti di autovalutazione delle proprie condizioni psicofisiche in modo da mantenere integra la propria capacità di critica e giudizio. L'intervento formativo dovrà affrontare i seguenti argomenti: introduzione alla consapevolezza dei rischi psicosociali connessi alla professione di insegnante; riconoscimento dei sintomi caratteristici dello stress protratto nel tempo; analisi delle condizioni individuali, sociali, professionali che favoriscono la maggiore o minore propensione al disagio psicologico ed allo stress correlato al lavoro; riconoscimento della capacità personale di tollerare ed affrontare le situazioni stressanti; ecc.

Al fine di facilitarne l'inserimento ed evitare l'insorgenza di stress da lavoro correlato gli insegnanti neoassunti o trasferiti vengono accolti dal dirigente scolastico o da un suo delegato allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere alle incombenze logistico-amministrative e le principali norme vigenti nella scuola.

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare

situazioni di disagio o stress da lavoro correlato. Di tale disponibilità gli insegnanti sono stati informati.

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi neoassunti o trasferiti vengono accolti dal DSGA allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere ai propri incarichi/mansioni e le principali norme vigenti nella scuola (comprese le norme e le disposizioni del datore di lavoro a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori).

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi sono informati che il DSGA (preposto) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare stress da lavoro correlato.

All'insorgere dei sintomi di "stress" il Datore di lavoro deve segnalare la situazione al Medico competente e valutare con lo stesso le misure da adottare, nonché intervenire sulla organizzazione del lavoro se possibile.

**Promemoria per il Dirigente scolastico**

[Priorità 2]

Promuovere corsi di formazione informazione; intervenire se possibile sulla organizzazione del lavoro. Qualora dovessero persistere i sintomi di affaticamento fisico ed emotivo, un atteggiamento apatico nei rapporti interpersonali e sentimenti di frustrazione il datore di lavoro deve segnalare il caso al Medico competente e convenire con lo stesso le misure da adottare.

## 24. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al momento del sopralluogo non sono previste attività didattiche per le quali risulti necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Per i dispositivi di protezione individuale da utilizzare per le attività di pulizia vedasi il capitolo relativo ai collaboratori scolastici.

Inoltre il personale utilizza guanti idonei (PVC/ lattice) marcati CE:

- in caso di assistenza a minori o disabili ai servizi igienici,
- in occasione di interventi di primo soccorso.

### **Promemoria per il Dirigente scolastico**

[Priorità 1]

Il tipo di DPI da fornire al personale ausiliario dovrà essere aggiornato in funzione:

- delle attività svolte,
- dei macchinari/apparecchiature/attrezzature utilizzati,
- delle sostanze chimiche in uso.

Al personale incaricato della pulizia dei pavimenti deve essere prescritto: [Priorità 1]

- di adottare modalità operative tali da garantire una posizione su “pavimento asciutto”; in alternativa il personale deve essere dotato di scarpe antiscivolo marcate CE;
- di delimitare i pavimenti bagnati mediante apposita segnaletica che ne vieti l'accesso.

## 25. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

### A - Norme di riferimento

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento è stata effettuata sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001).

### B - Misure di carattere generale

Le dipendenti ed i rappresentanti della sicurezza saranno informati sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Le dipendenti saranno altresì informate sui loro diritti e sulla necessità di informare il datore di lavoro sullo stato di gravidanza per consentire allo stesso l'attuazione dei benefici previsti dalle norme, mediante la presentazione del relativo certificato medico.

### C - Criteri di valutazione dei rischi

I criteri adottati e le figure professionali esaminate sono riportate in tabella

Mansione	Esposizione pericolosa e fattore di rischio	Riferimento D.Lgs 151/01	Allontanamento dal rischio
Insegnati di scuola secondaria superiore	Nessun rischio		Vedere misure adottate dal Dirigente scolastico per le gite, l'attività in palestra e per l'eventuale presenza di alunni iperattivi.
Assistente amministrativa	Archiviazione pratiche di peso modesto.  Non è richiesta stazione eretta per più di 4 ore		Nessuna esenzione



Ciò premesso, si indicano di seguito le misure di prevenzione e di protezione adottate dal Dirigente scolastico in relazione ai possibili rischi rilevati.

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

**Utilizzo di detersivi:** le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (fino a sette mesi dopo il parto) saranno adibite a mansioni che non comportino l'uso di detersivi. [Priorità 1]

**Stazionamento in piedi:** le lavoratrici di cui sopra non saranno adibite a mansioni che comportino lo stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro, provvedendo, se necessario, a riorganizzare le modalità di svolgimento del servizio. [Priorità 1]

**Movimentazione di oggetti pesanti; uso di scale portatili:** alla lavoratrice gestante è fatto divieto di usare scale portatili e di sollevare pesi che, secondo il comune buon senso, possano costituire un pericolo. [Priorità 1]

**Affaticamento fisico e mentale:** su richiesta dell'interessata, sarà predisposto un ambiente idoneo per riposarsi in posizione distesa o in condizioni appropriate (Circ. M.L. n.66 del 6/5/97, c. 8). [Priorità 1]

**Presenza di alunni con problematiche costanti di iperattività o di caratterialità certificate:** qualora non fosse possibile riorganizzare il servizio al fine di rimuovere le fonti di pericolo, su richiesta dell'interessata, si darà inizio alla procedura per l'esonero dall'insegnamento interessando lo SPISAL. [Priorità 1]

**Infezione da rosolia o da toxoplasmosi:** la dipendente, contestualmente alla presentazione della certificazione dello stato di gravidanza, informa il Dirigente scolastico circa l'eventuale non immunità alla rosolia o alla toxoplasmosi e chiede l'attivazione della procedura per l'esonero dall'insegnamento. [Priorità 1]

**Svolgimento di attività didattiche che comportino l'uso di mezzi di trasporto (gite):** in linea di principio all'insegnante non è consentito partecipare ad attività che comportino l'uso di mezzi di trasporto, salvo certificazione medica che attesti l'assenza di controindicazioni. [Priorità 1]

**Conduzione di attività motoria:** su richiesta dell'insegnante sarà riformulata la programmazione escludendo attività che prevedano il diretto coinvolgimento dell'insegnante.

[Priorità 2]

## 26. TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI

### Principali norme di riferimento:

- Legge n. 977 del 17/10/1967. Tutela dei bambini e degli adolescenti.
- D.Lgs. n. 345 del 4/8/1999 (G.U. n. 237 del 8/10/1999). Attuazione della Direttiva 94/33 CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- D.Lgs. n. 262 del 18/8/2000 (G.U. n.224 del 25/9/2000). Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 4/8/1999, n. 345.

### Dipendenti della scuola

Con riferimento alle norme sopra richiamate al momento del sopralluogo – presso la scuola – non operano dipendenti con meno di diciotto anni.

#### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

[Priorità 1]

In caso di assunzione di dipendenti con meno di diciotto anni saranno rispettati i divieti e le prescrizioni stabilite dalle norme vigenti; in particolare – come prescritto dall'articolo 8 del Decreto legislativo. n. 345/99 - la presente valutazione dei rischi sarà opportunamente adeguata con particolare riguardo a :

- h) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- i) attrezzature e sistemazione del posto di lavoro;
- j) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici e fisici;
- k) movimentazione manuale dei carichi;
- l) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro;
- m) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- n) situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

## **27. REGISTRO INFORTUNI**

La Direzione del Liceo dispone di un unico registro infortuni per tutti i dipendenti sul quale sono riportati cronologicamente gli infortuni. Il registro è assegnato in gestione ad una dipendente della segreteria.

## **28. PIANO DI PRIMO SOCCORSO**

### **28.1 ADEMPIMENTI ADOTTATI**

La Direzione della scuola ha elaborato un piano di primo soccorso definendo gli adempimenti da adottare in occasione di eventuali infortuni e della loro gravità. Più esattamente la Direzione ha nominato gli addetti al primo soccorso i cui nominativi sono resi noti a tutto il personale mediante l'affissione nella bacheca della scuola del comunicato per la sicurezza, che riporta anche i nomi degli addetti antincendio e del R.S.P.P.. Gli incaricati di primo soccorso hanno partecipato ad un corso di formazione. **In applicazione del DM 388 del 15 luglio 2003 la formazione del personale addetto al primo soccorso sarà ripetuta ogni tre anni.**

E' stato stabilito che in caso di infortunio dovrà essere avvertito l'addetto presente che dovrà prestare il soccorso alla persona infortunata avvalendosi del materiale contenuto nella cassetta presente nella scuola e di seguito riportato.

Se la gravità dell'infortunio richiede il trasporto dell'alunno all'ospedale, dopo avere chiamato il 118 la scuola darà immediata informazione ai famigliari dello studente e l'insegnante seguirà l'alunno nell'autoambulanza per restare vicino al ragazzo fino all'arrivo dei suoi genitori o seguirà l'autoambulanza con il proprio automezzo (previa autorizzazione del Dirigente scolastico).

## **28.2 CONTENUTO DELLA LETTERA DI NOMINA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

In relazione alla formazione ricevuta lei dovrà:

### **Lesioni di piccola entità**

- Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso.

### **Lesioni gravi o malore**

- Non abbandonare mai l'infortunato;
- chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso il numero telefonico riportato nel "Comunicato sulla sicurezza a tutto il personale";
- rassicurare l'infortunato;
- se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- in caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia (con laccio emostatico o altro) in attesa dei soccorsi.

### **28.3 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO**

La scuola ai sensi del DM 388 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2004 è assimilabile ad una azienda di tipo **B**.

La scuola dispone di cassette di medicazione. La gestione di tali presidi è affidata ad un dipendente incaricato di integrare i prodotti utilizzati e di sostituire quelli scaduti. Il contenuto della cassetta è di seguito riportato. Il Decreto è operativo dal 3 febbraio 2005

#### **CONTENUTO CASSETTA DI PRIMA MEDICAZIONE**

- guanti sterili monouso (5 paia)
- 1 visiera paraschizzi
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1(n. 1)
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9) da 500 ml (n. 3)
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (n. 10)
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (n. 2)
- teli sterili monouso (n. 2)
- pinzette sterili monouso (n. 2)
- confezione di rete elastica di media misura (n. 1)
- confezione di cotone idrofilo (n. 1)
- confezioni di cerotti (di varie misure) pronti all'uso (n. 2)
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (n. 2)
- 1 paio di forbici
- lacci emostatici (n. 3)
- confezioni di ghiaccio "pronto uso" (n. 2)
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 2)
- termometro
- apparecchio per la misura della pressione arteriosa.

## **28.4 PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

La scuola dispone di pacchetti di medicazione che gli insegnanti dovranno portare con sé durante le gite. Il contenuto del pacchetto di medicazione è di seguito riportato.

### **CONTENUTO PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

- guanti sterili monouso (2 paia)
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1(n. 1)
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9) da 250 ml (n. 1)
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (n. 3)
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (n. 1)
- pinzette sterili monouso (n. 2)
- confezione di rete elastica di media misura (n. 1)
- confezione di cotone idrofilo (n. 1)
- confezioni di cerotti (di varie misure) pronti all'uso (n. 1)
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (n. 1)
- 1 paio di forbici
- lacci emostatici (n. 1)
- confezioni di ghiaccio "pronto uso" (n. 1)
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 2)
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

## **29. CONTROLLI PERIODICI**

Con riferimento ai rischi connessi all'ambiente, agli impianti tecnologici ed ai dispositivi di sicurezza, è stato avviato un piano di controlli e verifiche periodiche secondo le modalità e con le scadenze individuate dal Decreto legislativo 81/08 e dalle Norme di Esercizio di cui al punto 12 del DM 26/8/1992, adottando il registro antincendio.

In particolare le verifiche ed i controlli riguardano quanto segue:

- estintori portatili;
- rete idrica antincendio;
- impianti elettrici normali;
- impianti elettrici nei luoghi a maggior rischio incendio;
- impianto di illuminazione di emergenza;
- segnaletica di sicurezza;
- carichi di incendio,
- stato generale dell'immobile;
- vie di fuga;
- ecc.

## **30. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **30.1 FORMAZIONE SPECIFICA**

Gli incaricati delle azioni di emergenza e di intervento in caso di incendio hanno partecipato ad un corso con durata e contenuti stabiliti dal D.M. 10/3/98 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio **MEDIO** di durata pari ad otto ore.

Gli incaricati di primo soccorso hanno partecipato ad un corso di formazione della durata di 16 ore.

### **30.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE**

Tutto il personale ha partecipato ad azioni di formazione con contenuti conformi a quanto previsto dall'articolo 1 del DM 16/01/1997 (G. U. n. 27); in particolare sono stati illustrati i seguenti argomenti:

- contenuti salienti del Decreto legislativo 626/94 con particolare riferimento ai diritti ed ai doveri dei lavoratori nel campo della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- rischi legati alle mansioni svolte ed all'ambiente di lavoro (es.: rischio incendio);
- l'esito della valutazione dei rischi, e le misure di prevenzione e di protezione adottate.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto una informazione sul piano di evacuazione e sulle norme comportamentali in caso di incendio o di altro pericolo grave.

Tutti i lavoratori e gli alunni devono partecipare alle esercitazioni periodiche.

## **31. PIANO DI EMERGENZA**

Sarà predisposto e adottato un piano di emergenza conforme a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998.

## **32. ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO**

Il Dirigente scolastico in applicazione di quanto prescritto dal Decreto legislativo 81/08, ha provveduto a:

- nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione;;
- designare un referente di plesso, con compiti di incaricato degli adempimenti di evacuazione;
- convocare periodicamente il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) ed ha provveduto alla sua formazione;
- promuovere gli interventi di formazione e di informazione del personale;
- promuovere sopralluoghi nei luoghi di lavoro da parte del RSPP;
- archiviare la documentazione comprovante l'effettuazione degli adempimenti prescritti (es. argomenti e programmi di formazione e addestramento, elenco dei partecipanti, copia delle lettere di nomina degli addetti del SPP e degli addetti alla prevenzione incendio e primo soccorso, copia delle lettere di convocazione del RLS, ecc.).

Nel caso di lavori in appalto, in applicazione di quanto disposto dall'art.26 del Decreto legislativo. 81/08, si provvederà a:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese,
2. fornire dettagliate informazioni sui rischi incidenti nell'area di lavoro,
3. cooperare alle realizzazione delle misure di prevenzione e protezione,
4. promuovere il coordinamento.

### **33. VALUTAZIONE RISCHI PER MANSIONE**

All'interno dell'attività produttiva si possono individuare le seguenti mansioni:

01	<b>INSEGNANTE</b>
02	<b>COLLABORATORE SCOLASTICO ATA</b>
03	<b>IMPIEGATO AMMINISTRATIVO</b>

Segue una scheda di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza per ogni mansione.

*Insegnanti*

<b>CODICE MANSIONE</b>	01
<b>MANSIONE PRIMARIA</b>	<p>Gli addetti svolgono attività didattiche, direttamente a contatto con gli alunni, e attività di programmazione e gestione con altri insegnanti.</p> <p>L'insegnante si avvale di strumenti cartacei e, talvolta, di strumenti informatici e di attrezzature quali lavagna luminosa o sussidi audiovisivi.</p> <p>Non viene fatto uso di laboratori comportanti rischi specifici.</p> <p>Svolge inoltre attività di sorveglianza degli alunni.</p> <p>Rapporti con i genitori durante le ore dedicate ai colloqui.</p>
<b>MANSIONI OCCASIONALI</b>	nessuna
<b>REPARTO – AREA LAVORATIVA</b>	Aule, aula insegnanti, altri ambienti scolastici.
<b>AREA DI LAVORO</b>	Aule, aula insegnanti, altri ambienti scolastici.
<b>ATTREZZATURA E MACCHINARI</b>	<p>Computer</p> <p>Lavagna luminosa</p> <p>Sussidi audiovisivi</p> <p>Lavagna tradizionale</p> <p>Articoli di cancelleria</p>
<b>SOSTANZE UTILIZZATE</b>	Nessuna
<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	Insegnamento frontale
<b>TEMPI</b> (orari, pause, frequenze)	24 ore settimanali suddivise in base all'orario stabilito.
<b>COINVOLGIMENTO</b>	Autonomia didattica compatibilmente con i programmi ministeriali
<b>CONOSCENZE TECNICHE</b> (requisiti di conoscenza per lo svolgimento del compito)	Titolo di studio specifico

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a rischio biologico (possibilità di contrarre infezioni tipiche delle comunità: meningite, polmonite e infezioni tipiche dell'infanzia dannose per le donne gravide, rosolia, herpes, citomegalovirus).</li> <li>• Disturbi/lesioni delle corde vocali.</li> <li>• Elettrocuzione.</li> <li>• Cadute traumi vari per inciampo o scivolamento.</li> <li>• Allergie (polvere di gesso).</li> <li>• Stazione eretta prolungata.</li> <li>• Stress lavoro correlato.</li> </ul>
---------------------------	--

<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuno</li> </ul>
--	---

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b> (protocollo sanitario)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non prevista</li> </ul>
---	--

<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alternare la postura eretta con la posizione seduta.</li> <li>• Evitare di parlare e gridare per più ore consecutive alternando opportunamente le attività didattiche.</li> <li>• Evitare i lavori in altezza (ad esempio per appendere cartelloni alle pareti); se necessario usare scale portatili a norma (piedini antiscivolo, gradini antidrucciolo, dispositivo antiapertura) e calzature antidrucciolo; non utilizzare banchi e sedie.</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici delle attrezzature..</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.</li> <li>• Aerare spesso le aule.</li> </ul>
---	--

## CAUSA

<b><u>Pericoli indotti da attività di terzi:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione/manipolazione sostanze pericolose:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione agenti chimici e/o fisici:</u></b> (polveri, fumi, nebbie, vapori, ecc.)	SI	NO	
<b><u>Esposizione al rumore:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione al calore radiante:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni non ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a vibrazioni:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Materiali alte/basse temperature:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Macchine/apparecchi elettrici mobili e portatili:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Movimentazione manuale dei carichi:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Movimentazione manuale del paziente:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a rischio biologico</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a rischio da videoterminale:</u></b>	SI	NO	

Collaboratori scolastici ATA

<b>CODICE MANSIONE</b>	02
<b>MANSIONE PRIMARIA</b>	<p>Gli addetti svolgono attività di pulizia di arredi e ambienti, assistenza agli insegnanti per attività non didattiche.</p> <p>Non viene fatto uso di laboratori comportanti rischi specifici.</p> <p>Svolgono inoltre attività di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico.</p>
<b>MANSIONI OCCASIONALI</b>	nessuna
<b>REPARTO – AREA LAVORATIVA</b>	Scuola.
<b>AREA DI LAVORO</b>	Tutti gli ambienti scolastici.
<b>ATTREZZATURA E MACCHINARI</b>	<p>Attrezzature manuali per pulizie (scope, strizzi tori, palette, secchi, stracci)</p> <p>Scale portatili.</p> <p>Aspirapolvere.</p>
<b>SOSTANZE UTILIZZATE</b>	Detersivi e detergenti.
<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	Lavoro in base alle esigenze e lavoro programmato
<b>TEMPI</b> (orari, pause, frequenze)	24 ore settimanali suddivise in base all'orario stabilito.
<b>COINVOLGIMENTO</b>	Relativa autonomia sulla base del programma di lavoro stilato da DSGA
<b>CONOSCENZE TECNICHE</b> (requisiti di conoscenza per lo svolgimento del compito)	Esperienza nel settore

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a rischio biologico (possibilità di contrarre infezioni tipiche delle comunità: meningite, polmonite e infezioni tipiche dell'infanzia dannose per le donne gravide, rosolia, herpes, citomegalovirus).Esposizione a rischio biologico anche durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici.</li> <li>• Esposizione ad agenti chimici (detersivi e detergenti).</li> <li>• Caduta dall'alto (scale portatili).</li> <li>• Cadute e scivolamenti per pavimenti scivolosi.</li> <li>• Elettrocuzione.</li> <li>• Punture e lacerazioni delle mani.</li> <li>• Inalazione di polveri.</li> <li>• Allergie.</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi per spostamenti di arredi.</li> <li>• Stazione eretta prolungata.</li> <li>• Stress lavoro correlato.</li> </ul>
---------------------------	--

<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guanti impermeabili</li> <li>• Calzature antiscivolamento</li> </ul>
--	---

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b> (protocollo sanitario)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodicità annuale</li> </ul>
---	---

<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante l'uso dei prodotti chimici evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo.</li> <li>• Corretta conservazione e custodia delle sostanze utilizzate.</li> <li>• Non consumare cibi o bevande durante l'uso delle sostanze chimiche.</li> <li>• Prevedere idonea etichettatura delle sostanze.</li> <li>• Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze.</li> <li>• Predisporre idonee istruzioni per gli interventi di primo soccorso per le sostanze utilizzate.</li> <li>• Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti, mantenere le etichette, non cambiare i contenitori.</li> <li>• Per i lavori in altezza utilizzare attrezzi con prolunga; se necessario usare scale portatili a norma (piedini antiscivolo, gradini antisdrucchiolo, dispositivo antiapertura) e calzature antisdrucchiolo.</li> <li>• .Sostituire i prodotti nocivi ( a base di cloro, ammoniacca) con altri meno nocivi.</li> <li>• Adottare una scrupolosa igiene personale (abiti da lavoro e frequente pulizia delle mani).</li> <li>• Aerare i locali dopo l'uso dei prodotti.</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere.</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.</li> <li>• Evitare manovre pericolose per la pulizia dei vetri esterni (sporgersi dalle finestre, stazionare sui davanzali).</li> </ul>
---	---

			CAUSA
<b><u>Pericoli indotti da attività di terzi:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione/manipolazione sostanze pericolose:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione agenti chimici e/o fisici:</u></b> (polveri, fumi, nebbie, vapori, ecc.)	SI	NO	Detersivi e detersigenti
<b><u>Esposizione al rumore:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione al calore radiante:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni non ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a vibrazioni:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Materiali alte/basse temperature:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Macchine/apparecchi elettrici mobili e portatili:</u></b>	SI	NO	Utilizzo aspirapolvere e attrezzature elettriche
<b><u>Movimentazione manuale dei carichi:</u></b>	SI	NO	Spostamento arredi (banchi e cattedre)
<b><u>Movimentazione manuale del paziente:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a rischio biologico</u></b>	SI	NO	Vita in ambienti comunitari
<b><u>Esposizione a rischio da videoterminale:</u></b>	SI	NO	

### **MMC (Movimentazione Manuale dei Carichi):**

La MMC riguarda, nella scuola in esame, il personale A.T.A. che occasionalmente movimentata i banchi per effettuare lavori di pulizia o di riordino.

Il peso dei banchi più pesanti è di 13 Kg.

Il calcolo dell'indice di sollevamento effettuato col metodo NIOSH ha dato i seguenti risultati per movimentazioni eseguite singolarmente:

	maschio	femmina
Peso limite raccomandato	14,87	9,91
Indice di sollevamento	<b>0,87</b>	<b>1,31</b>

Per movimentazioni eseguite da 2 persone contemporaneamente (fattore correttivo 0,85 considerando il peso al 50%) i risultati sono i seguenti:

	maschio	femmina
Peso limite raccomandato	12,63	8,42
Indice di sollevamento	<b>0,51</b>	<b>0,75</b>

Se il valore dell'indice sintetico di rischio è 0,75, il rischio dovuto alla movimentazione dei carichi è trascurabile.

Se il valore dell'indice sintetico di rischio è compreso tra 0,75 e 1, il rischio dovuto alla movimentazione dei carichi necessita un'attività di informazione ed una sorveglianza sanitaria.

Se il valore dell'indice sintetico di rischio è compreso tra 1 e 3, sono necessari interventi strutturali ed organizzativi nonché la formazione, l'addestramento del personale ed una sorveglianza sanitaria frequente.

Se il valore dell'indice sintetico di rischio è 3, attuare interventi immediati di riduzione del rischio (mezzi meccanici di sollevamento).

Per ridurre il rischio è stato emanato dal dirigente scolastico un ordine di servizio che obbliga i collaboratori a movimentare i banchi in 2 persone contemporaneamente.

**CLASSE DI RISCHIO: "A/B**

Classe	Indice di rischio	Livello di rischio	Situazione ed interventi
A	<0.75	Lieve	<b>Situazione:</b> accettabile <b>Interventi:</b> nessun intervento specifico richiesto
B	0.75 – 3	Medio	<b>Situazione:</b> rischio per 1% - 20% della popolazione <b>Interventi:</b> formazione/informazione degli esposti e sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente
C	1.25 – 3	Grave	<b>Situazione:</b> rischio crescente <b>Interventi:</b> strutturali ed organizzativi, formazione ed informazione degli esposti e sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente
D	>3	Gravissimo	<b>Situazione:</b> rischio per il 90% della popolazione <b>Interventi:</b> strutturali ed organizzativi, formazione ed informazione degli esposti e sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente urgente

*Impiegati amministrativi*

<b>CODICE MANSIONE</b>	03
<b>MANSIONE PRIMARIA</b>	Gli addetti svolgono attività d'ufficio. Si avvalgono di strumenti cartacei e di strumenti informatici. A volte contatto con il pubblico (genitori).
<b>MANSIONI OCCASIONALI</b>	nessuna
<b>REPARTO – AREA LAVORATIVA</b>	Direzione didattica.
<b>AREA DI LAVORO</b>	Uffici
<b>ATTREZZATURA E MACCHINARI</b>	Computer Stampanti Fotocopiatrice Articoli di cancelleria
<b>SOSTANZE UTILIZZATE</b>	Nessuna
<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	Alternanza di attività al VDT e di altre attività.
<b>TEMPI</b> (orari, pause, frequenze)	40 ore settimanali suddivise in base all'orario stabilito.
<b>COINVOLGIMENTO</b>	Autonomia compatibilmente con i programmi del DSGA
<b>CONOSCENZE TECNICHE</b> (requisiti di conoscenza per lo svolgimento del compito)	Titolo di studio specifico

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione.</li> <li>• Cadute traumatismi vari per inciampo o scivolamento.</li> <li>• VDT.</li> <li>• Stress lavoro correlato.</li> </ul>
---------------------------	---

<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al bisogno dispositivi speciali di correzione visiva</li> </ul>
--	--

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA (protocollo sanitario)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita biennale o quinquennale</li> <li>• Controllo funzione visiva biennale o quinquennale</li> </ul>
--	---

<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare postazioni VDT ergonomiche</li> <li>• Alternare la postura eretta con la posizione seduta</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici delle attrezzature..</li> <li>• Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi elettrici in tutte le loro parti.</li> <li>• Aerare spesso gli uffici.</li> <li>• Non manipolare il toner della fotocopiatrice senza protezioni adeguate (guanti, mascherina)</li> </ul>
---	---

## CAUSA

<b><u>Pericoli indotti da attività di terzi:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione/manipolazione sostanze pericolose:</u></b>	SI	NO	
<b><u>Esposizione agenti chimici e/o fisici:</u></b> (polveri, fumi, nebbie, vapori, ecc.)	SI	NO	
<b><u>Esposizione al rumore:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione al calore radiante:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a radiazioni non ionizzanti:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a vibrazioni:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Materiali alte/basse temperature:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Macchine/apparecchi elettrici mobili e portatili:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Movimentazione manuale dei carichi:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Movimentazione manuale del paziente:</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a rischio biologico</u></b>	SI	NO	--
<b><u>Esposizione a rischio da videoterminale:</u></b>	SI	NO	

## 34. RIEPILOGO INTERVENTI

### 34.1 A CARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ogni anno il dirigente scolastico provvede a:

<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
Rinnovare l'incarico al RSPP o ad una nuova nomina.	
Verificare che siano nominati il referente di plesso ed il suo sostituto (ai quali è stato assegnato il compito di addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione ed il compito di organizzare le prove di evacuazione).	
Incaricare un addetto alla prevenzione incendio di verificare che lungo le vie d'esodo e nelle aule siano affisse le planimetrie aggiornate con l'indicazione dei percorsi d'esodo e che la segnaletica sia integra e visibile.	
Incaricare alcune persone di controllare che siano rispettate le disposizioni impartite (ad es.: controllo del divieto di fumo, controllo integrità componenti elettrici apparecchiature, ecc.).	
Verificare che siano presenti gli addetti alla prevenzione incendio (persone che devono avere partecipato al corso di formazione le cui modalità e contenuti sono stabiliti dall'Allegato IX al DM 10 marzo 1998).	
Programmare con il RSPP il sopralluogo della sede per riscontrare le modifiche intervenute.	

Inoltrare alla Provincia il documento di valutazione dei rischi aggiornato.	
Verificare che siano presenti gli addetti al primo soccorso (persone che devono avere partecipato ad un corso di formazione. Le persone dovranno partecipare ad un corso di formazione con durata e contenuti stabiliti dal DM 388/2003; le persone dovranno ripetere la formazione ogni tre anni).	
Promuovere l'incontro di formazione – informazione con i dipendenti (insegnanti e ATA), nuovi assunti.	
Promuovere la riunione periodica con il RLS ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08.	
Consegnare agli insegnanti di nuova nomina la lettera con indicati i compiti in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.).	
Consegnare ai collaboratori scolastici di nuova nomina la lettera con indicati i compiti in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.).	
Accertare che i docenti dei laboratori abbiano informato gli studenti sui pericoli presenti nei laboratori e sulle misure da adottare per evitare i rischi.	
Incaricare gli addetti alla prevenzione incendio dei controlli relativi alla praticabilità delle vie d'esodo, sulla agevole apertura delle uscite di sicurezza e sul funzionamento dei sistemi di apertura (maniglioni antipánico).	

Sollecitare la Provincia affinché provveda ai controlli, alle verifiche e alle manutenzioni periodiche di legge dell'impianto elettrico, dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di riscaldamento.	
Sollecitare alla Provincia la consegna della documentazione afferente la sicurezza dell'edificio quale ad es.: il certificato di collaudo statico; il certificato di idoneità sismica; il certificato di agibilità; le dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici, ecc.	
Verificare che il registro dei controlli periodici sia correttamente compilato in ogni sua parte.	

#### **34.2 A CARICO DELLA PROVINCIA**

<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>NOTE</b>
Sostituire la lastra di vetro rotta nel laboratorio di chimica.	
Segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto l'affidamento di lavori, da eseguire presso le sedi della scuola, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dal DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) per poterlo eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.	

<p>Archiviare i certificati di reazione al fuoco del linoleum e del rivestimento delle pareti dell'auditorium. Archiviare il certificato di reazione al fuoco del linoleum della biblioteca e del bar; accertarsi che il rivestimento sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1. Verificare che il rivestimento ligneo del tetto della palestra sia stato trattato con prodotti vernicianti in grado di conferire una classe di reazione al fuoco conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1. Consegnare al Dirigente scolastico copia della certificazione relativa alla classe di reazione al fuoco del suddetto materiale</p>	
<p>Consegnare alla Direzione del liceo copia del C.P.I., copia della documentazione relativa alla caldaia ed agli ascensori e copia della relazione che gli edifici sono autoprotetti dalle scariche atmosferiche.</p>	
<p>Eeguire gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dalla scuola.</p>	
<p>Eeguire i controlli, le verifiche e le manutenzioni di legge degli impianti tecnologici installati (impianto elettrico; impianto di riscaldamento; ecc.).</p>	
<p>Si richiede la sottoscrizione dell'accordo stipulato dall'A.P.I. della Lombardia con l'ufficio scolastico regionale in data 12 luglio 2004.</p>	

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- ✦ È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. **81/08**;
- ✦ È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di Lavoro	DR FRANCESCO MULAS	
Medico Competente		
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	MATTEO DI IASIO	
Resp.Serv.Prev.Protezione	DR RIGHETTI FABIO	

**Salò**, 30/11/2011